



COMUNE DI LIVORNO

RENDICONTO 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- La Giunta Comunale -

SOMMARIO

- Premessa	pag.	3
- Gestione finanziaria	pag.	5
- Gestione economica e patrimoniale	pag.	98
- Parametri di deficitarietà strutturale	pag.	120
- Conclusioni	pag.	123

Allegati:

- Allegato A Relazione della Giunta Comunale: Attestazione tempi di pagamento 2024
- Allegato B Relazione Giunta Comunale: Diritti reali di godimento 2024
- Allegato C Relazione Giunta Comunale: Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare 2024
- Allegato D Relazione Giunta Comunale: Rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali di cui alla Nota tecnica approvata con DPCM 20/10/2023
- Allegato E Relazione Giunta Comunale: Rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale 2024 e finalizzate al potenziamento del servizio degli asili nido di cui alla Nota tecnica approvata con DPCM 26/04/2023

Premessa

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2024, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra le principali attività svolte nel corso del 2024 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Si evidenzia che la Giunta Comunale ha già approvato con propria delibera n. 237 del 7 aprile 2025 la relazione al rendiconto 2024, seguendo il termine ordinario previsto nel tit. VI del T.U.E.L. L'approvazione di questa nuova relazione si è resa necessaria a fronte dei fatti sotto descritti: nel mese di giugno l'Ente ha ricevuto una comunicazione dall'INPS (Prot. INPS n. 13436/GV) acquisita agli atti con prot. 79284 del 10/06/2025 in cui si attesta che *“Con riferimento al tema della regolarizzazione delle posizioni contributive riconducibili al Comune di Livorno, ed a seguito dei contatti informali intervenuti con l'Agenzia Flussi Contributivi della scrivente sede, si comunica che, a seguito degli approfondimenti disposti dai nostri uffici, il debito complessivamente stimato a tale titolo risulta inferiore al valore di euro 500.000,00. Tanto si comunica per la definizione dei conseguenti impegni di spesa”*. In conseguenza della suddetta comunicazione si è ritenuto di poter procedere allo svincolo parziale delle risorse accantonate per regolarizzazioni INPS di annualità pregresse, passando da un accantonamento di € 3.504.934,23 ad € 500.000,00. L'importo di € 3.004.934,23 confluisce nell'avanzo libero e potrà essere utilizzato già dall'esercizio in corso.

Suddetta operazione contabile è ammessa ai sensi dell'articolo 167, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, il quale dispone che *"quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"*.

A supporto di questa previsione normativa, si evidenzia che la Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per il Veneto, con deliberazione n. 148 del 13 ottobre 2022, ha chiarito che solo fino a quando non si sia determinato l'esito definitivo del concreto rischio di spesa potenziale, non sarà possibile svincolare le somme dal fondo a tale scopo costituito. Ciò sarà, invece, consentito non appena il rischio di spesa potenziale venga meno, permettendo di ricomprendere tale quota nell'avanzo libero di amministrazione con decorrenza *ex tunc* e operativa per il futuro.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dell'esame dei dati finanziari relativi ai rendiconti finanziari riferiti agli esercizi finanziari 2020 e 2021, la Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei conti, con la deliberazione n. 248/2024/PRSE del 15/10/2024, ha segnalato alcune irregolarità relativamente alla composizione interna del risultato di amministrazione ed alla corretta determinazione della parte disponibile, che pur non incidenti sull'attuale situazione finanziaria dell'Ente, hanno comportato l'adozione dei necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi. Le misure adottate sono evidenziate nelle parti della presente relazione.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2024 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;

- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal D.Lgs.n. 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno o il risultato di amministrazione conseguito, ma serve per esporre molteplici informazioni dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

Criteria di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica, della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, l'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- l'ASPETTO FINANZIARIO, dedicato all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- l'ASPETTO PATRIMONIALE, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- l'ASPETTO ECONOMICO, dedicato all'analisi dei risultati in un'ottica di competenza economica, attraverso la scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

GESTIONE FINANZIARIA

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

La contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi prefissati.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare, il **CONTO DEL BILANCIO** è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

Il Bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 261 del 22/12/2023, successivamente la Giunta comunale, con Delibera n. 926 del 29/12/2023 ha approvato il PEG assegnando obiettivi ai vari centri di responsabilità, per realizzare i programmi ed i progetti previsti nel DUP.

Durante l'esercizio, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, con propri atti:

- n. 109 del 25/07/2024 e ha garantito il controllo degli equilibri generali del bilancio, attraverso le manovre di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale;
- n. 160 del 27/11/2024 ha provveduto all'approvazione delle variazioni finali di bilancio.

1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: **il risultato di amministrazione**, pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, al netto del “*Fondo pluriennale vincolato*” determinato in spesa del conto del bilancio.

Il risultato di amministrazione 2024, riportato nell'ultima riga della tabella che segue (lett. A), pari a € **205.555.080,83**, è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

Determinazione del risultato di amministrazione

		GESTIONE 2024		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1/1				83.209.372,37
RISCOSSIONI	(+)	48.833.284,73	216.011.947,73	264.845.232,46
PAGAMENTI	(-)	32.919.172,08	242.230.140,80	275.149.312,88
SALDO DI CASSA 31/12	(=)			72.905.291,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			72.905.291,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	178.901.524,02	62.821.425,21	241.722.949,23
di cui incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			2.963.436,81	2.963.436,81
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	15.514.471,45	35.480.046,71	50.994.518,16
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			5.467.639,70
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			52.611.002,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 (A)	(=)			205.555.080,83

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi, al netto del FPV.

Rappresenta quindi un **volume di disponibilità finanziarie** che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. È necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo che evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce al termine dell'esercizio ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

La contabilità armonizzata genera fisiologicamente avanzi di amministrazione di elevata entità in quanto impone di accertare le entrate al lordo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che, come meglio specificato nell'apposito paragrafo, ha la funzione di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, accertate nel corso dell'esercizio, vadano a finanziare delle spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il risultato di amministrazione 2024, di € **205.555.080,83**, pari al 99,29 % delle entrate correnti (€ 207.016.960,11) è influenzato in parte dai fattori precedentemente descritti e in parte dalla normativa dei sistemi contabili, che ha comportato la costituzione in bilancio del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo pari ad € **129.886.351,97** e del Fondo passività potenziali pari ad € **21.893.989,75**.

1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente del periodo che va dal 2020 al 2024. Questi dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui). La visione simultanea di un intervallo di tempo abbastanza lungo permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune.

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo di cassa iniziale	35.305.018,87	63.040.890,79	72.067.875,96	85.439.674,92	83.209.372,37
Riscossioni	219.023.340,35	222.747.463,41	221.365.265,13	241.751.425,58	264.845.232,46
Pagamenti	191.287.468,43	213.720.478,24	207.993.466,17	243.981.728,13	275.149.312,88
Fondo di cassa finale	63.040.890,79	72.067.875,96	85.439.674,92	83.209.372,37	72.905.291,95
+ Residui attivi	216.730.925,28	228.246.912,25	248.181.581,17	246.901.641,07	241.722.949,23
- Residui passivi	48.298.415,92	45.055.707,17	50.951.863,63	52.921.530,63	50.994.518,16
- FPV corrente	4.806.675,06	4.734.376,34	5.390.674,61	5.580.228,67	5.467.639,70
- FPV conto capitale	35.194.153,14	42.016.029,50	40.779.773,13	58.220.980,52	52.611.002,49
Risultato Amministrazione	191.472.571,95	208.508.675,20	236.498.944,72	213.388.273,62	205.555.080,83

La tavola successiva illustra in forma grafica l'andamento del Risultato di Amministrazione nell'ultimo quinquennio:



1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione, inoltre, come disposto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi accantonati;
- fondi vincolati;
- fondi destinati agli investimenti;
- fondi liberi.

I fondi accantonati comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità e gli accantonamenti per passività potenziali.

I fondi vincolati comprendono le somme vincolate derivanti da:

- entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili, con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si ricorda che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione da iscrivere come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.E.L.

Nel nostro caso tutti i fondi sono coperti residuando fondi liberi per € **14.734.521,07**.

Di seguito sono riportate le tabelle sull'evoluzione del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio e sull'utilizzo del risultato di amm.ne ne corso dell'anno 2024:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	236.498.944,72	213.388.273,62	205.555.080,83
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	165.135.476,97	162.350.252,46	151.780.341,72
Parte vincolata (C)	44.400.050,13	36.463.370,39	38.433.892,42
Parte destinata agli investimenti (D)	1.044.298,87	836.979,04	606.325,62
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	25.919.118,75	13.737.671,73	14.734.521,07

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate (A)	40.743.926,12
Totale delle parti non utilizzate (B)	172.644.347,50
Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)	213.388.273,62

La tabella sotto riportata illustra, confrontando le risultanze degli esercizi 2023 e 2024, la composizione del Risultato di Amministrazione in termini assoluti e percentuali:

Parte accantonata	2023	%	2024	%
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	138.469.467,48		129.886.351,97	
Fondo perdite società partecipate	610.716,88		0,00	
Fondo contenzioso	7.493.334,35		7.265.873,91	
Altri accantonamenti	15.776.733,75		14.628.115,84	
Totale parte accantonata (B)	162.350.252,46	76,08%	151.780.341,72	73,84%
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi	8.544.000,98		7.946.773,66	
Vincoli derivanti da trasferimenti	25.388.916,50		26.311.797,22	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.346.195,43		3.693.534,24	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	184.257,48		481.787,30	
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)	36.463.370,39	17,09%	38.433.892,42	18,70%
Parte destinata agli investimenti	836.979,04		606.325,62	
Totale parte destinata agli investimenti	836.979,04	0,39%	606.325,62	0,29%
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	13.737.671,73	6,44%	14.734.521,07	7,17%
Risultato amministrazione al 31/12	213.388.273,62	100%	205.555.080,83	100%

La scomposizione del risultato di amministrazione nelle quattro parti sopra indicate, per poter fornire validi elementi informativi, deve essere approfondita nel dettaglio.

L'AVANZO ACCANTONATO - Allegato a/1 Risultato di amministrazione -

Le quote accantonate si riferiscono alla parte di avanzo destinata al Fondo crediti di dubbia esigibilità e all'accantonamento per passività potenziali.

Il **Fondo crediti dubbia esigibilità**, da coprire con avanzo di amministrazione libero, è stato calcolato sulla base di precisi parametri, indicati nell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e rappresenta l'83,27 % dell'intero avanzo accantonato.

Si evidenzia che l'FCDE 2024 è stato quantificato, utilizzando il metodo ordinario (percentuale pari al complemento a 100 della media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi).

Per calcolare la media del rapporto sopradescritta è stato utilizzato il metodo della media semplice.

Le modalità di determinazione a rendiconto della dimensione del FCDE hanno portato alla utilizzazione delle risorse accantonate, stanziata nella spesa del bilancio di esercizio 2024, per un importo complessivo di € 1.673.859,61, a fronte di una previsione assestata di bilancio 2023 quantificata in € 21.485.915,03. La differenza tra valore a preventivo ed a consuntivo è dovuta alle diverse modalità di determinazione delle poste indicate dai principi contabili.

In sede di rendiconto, tuttavia, sulla base degli incassi registrati durante tutto l'esercizio, sono state effettuate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del Fondo per un importo complessivo pari ad un minor accantonamento per € **-10.256.975,12**.

Rispetto a quanto accantonato nell'avanzo 2023, il FCDE accantonato a consuntivo 2024 ha subito un decremento complessivo pari a € **-8.583.115,51** (dato dalla somma algebrica tra i + € **1.673.859,61** e i - € **10.256.975,12** di minor accantonamento).

Inoltre, Tenuto conto delle prescrizioni contenute nella delibera n. 248/2024 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Toscana, si è proceduto ad aggiornare l'allegato A1 al rendiconto 2024, incrementando l'importo del FCDE al 31/12/2024 di euro 114.917,71.

La tabella sotto, riporta la dinamica di formazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità 2024 ed il dettaglio della sua composizione:

Fondo crediti dubbia esigibilità	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate con il bilancio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
Sanzioni codice della strada	29.011.769,08		-3.079.344,88	25.932.424,20
Sanzioni codice della strada (art. 142 CdS)	5.044.983,62		-722.323,46	4.322.660,16
Recupero evasione ICI IMU	33.869.270,86		-2.240.136,04	31.629.134,82
Recupero evasione rifiuti	7.834.369,30	1.081.455,26		8.915.824,56
Recupero evasione TOSAP	998.441,46		-91.682,94	906.758,52
Recupero evasione imposta pubblicità	848.818,44		-32.727,99	816.090,45
Proventi rette RSA	388.402,75		-122.771,39	265.631,36
Proventi servizi scolastici e nidi	9.809.069,37		-2.486.222,33	7.322.847,04
TARES TARI	40.468.468,76	280.596,06		40.749.064,82
Proventi canone patrimoniale società controllata LIRI	1.194.289,88		-1.194.289,88	0,00
Proventi spiaggia pubblica	354.847,23			354.847,23
Proventi Canone patrimoniale Ippodromo	565.664,69			565.664,69
Proventi dei beni patrimoniali	807.225,11	85.203,4		892.428,51
Proventi e Canoni Mercato Centrale - Canone Mercato OO.FF.	784.574,66	136.093,91		920.668,57
Proventi utilizzo impianti sportivi e Canoni strutture sportive convenzionate	1.143.053,65	90.510,98		1.233.564,63

Canone Casalp	5.346.218,62		-287.476,21	5.058.742,41
Totale	138.469.467,48	1.673.859,61	-10.256.975,12	129.886.351,97

La tabella sotto riportata mette a confronto il valore dei residui attivi, collegati ai crediti di dubbia esigibilità, con il valore dei relativi accantonamenti a FCDE finalizzato ad evitare il finanziamento di spese esigibili con entrate di cui non è certa la riscossione.

Dettaglio FCDE	FCDE accantonato	Residui al 31/12/2024	% Accantonamenti/ Residui
Sanzioni codice della strada	25.932.424,20	29.173.792,16	88,89%
Sanzioni codice della strada (art. 142 CdS)	4.322.660,16	4.376.332,97	98,77%
Recupero evasione ICI IMU	31.629.134,82	35.543.806,79	88,99%
Recupero evasione rifiuti	8.915.824,56	10.246.136,32	87,02%
Recupero evasione TOSAP	906.758,52	1.080.605,65	83,91%
Recupero evasione imposta pubblicità	816.090,45	892.981,67	91,39%
Proventi rette RSA	265.631,36	555.940,92	47,78%
Proventi servizi scolastici e nidi	7.322.847,04	8.251.792,45	88,74%
TARES TARI	40.749.064,82	48.399.834,34	84,19%
Proventi canone patrimoniale società controllata LIRI	-	-	-
Proventi spiaggia pubblica	354.847,23	354.947,93	99,97%
Proventi Canone patrimoniale Ippodromo	565.664,69	580.321,39	97,47%
Proventi dei beni patrimoniali	892.428,51	1.160.668,74	76,89%
Proventi e Canoni Mercato Centrale - Canone Mercato OO.FF.	920.668,57	1.128.202,89	81,60%
Proventi utilizzo impianti sportivi e Canoni strutture sportive convenzionate	1.233.564,63	1.454.543,14	84,81%
Canone Casalp	5.058.742,41	5.878.033,10	86,06%
Totale	129.886.351,97	149.077.940,46	87,13%

Nel rendiconto 2024 Il **Fondo Perdite Società Partecipate** è stato azzerato in quanto non ricorrono gli obblighi previsti dal comma 551 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dai commi 1 e 2 dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società partecipate/controllate.

Il **Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali** ammonta a € **7.265.873,91**, determinato dalle somme già accantonate a Rendiconto 2023, decurtate delle somme applicate a bilancio nell'esercizio 2024 per effetto della conclusione di alcuni contenziosi per € **121.559,14** e di **un minor accantonamento a rendiconto pari ad euro 105.901,30** a causa del saldo tra l'istituzione di nuovi accantonamenti e della definizione di alcune partite che hanno comportato lo svincolo delle somme precedentemente accantonate.

Fondo contenzioso	Risorse accantonate al 01/01/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
Fondo accantonamento passività potenziali causa	55.824,52			-55.824,52	0,00

Fondo accantonamento passività potenziali per causa relativa ad esproprio	1.091.729,21			-1.091.729,21	0,00
Fondo accantonamento passività potenziali per causa relativa ad esproprio	952.446,27			-952.446,27	0,00
Causa Corte appello Firenze - indennità di occupazione, rivalutazione monetaria e spese legali	0,00			3.000.000,00	3.000.000,00
Spese di interessi su espropri ed occupazioni di urgenza	59.000,00			-59.000,00	0,00
Importi dovuti a diversi per sentenze e transazioni (Spese di lite - Avvocati)	35.000,00			100.000,00	135.000,00
Fondo accantonato per passività potenziali per oneri previsti da sentenze (Spese per condanne)	912.334,35	-118.314,49		-140.145,95	653.873,91
Credem Fidejussione Aamps (sentenza vittoriosa appello - Corte d'Appello Firenze)	400.000,00				400.000,00
Risarcimento danni – baracchina commerciale (sentenza vittoriosa – appello – corte d'appello Firenze)	200.000,00			-200.000,00	0,00
Risarcimento danni (danni da infiltrazioni) Tribunale Livorno	200.000,00			-200.000,00	0,00
Contenzioso per appalto (Società F.B.) Tribunale Livorno	225.000,00				225.000,00
Contenzioso Baracchina lungomare (C.L.P.d.G.) TAR	380.000,00			-80.000,00	300.000,00
Risarcimento danni infiltrazioni piazza Attias (Cond. A) – Tribunale Livorno	900.000,00				900.000,00
Contenzioso baracchina lungomare (I.D. Srl) appello (sentenza vittoriosa – appello - Corte d'Appello Firenze)	60.000,00			-60.000,00	0,00
Appello Consiglio di Stato Garage Piazza Guerrazzi (Società P.)	600.000,00			-600.000,00	0,00
Ricorso giudice del lavoro risarcimento danni demansionamento dipendente Tribunale Livorno	40.000,00	-3.244,65		163.244,65	200.000,00
Risarcimento danni da inagibilità baracchina lungomare sentenza vittoriosa – appello – Corte d'Appello Firenze	80.000,00			70.000,00	150.000,00
Risarcimento danni “movida” Tribunale Livorno	200.000,00				200.000,00
Ricorso al Giudice del Lavoro – diritto all'assunzione – dipendente	150.000,00				150.000,00
Risarcimento danni da emotrasfusione Tribunale Livorno	150.000,00				150.000,00
Domanda riconoscimento diritto a percepire indennità di esproprio - Tribunale di Livorno	552.000,00				552.000,00

Risarcimento danni per ritardo nel rilascio permesso a costruire - TAR - soc. Ma	250.000,00				250.000,00
Totale Fondo contenzioso	7.493.334,35	-121.559,14	0,00	-105.901,30	7.265.873,91

Gli Altri Accantonamenti ammontano a € **14.628.115,84**. La tabella riporta gli accantonamenti inerenti spese per passività potenziali.

Altri accantonamenti	Risorse accantonate al 01/01/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
Spese patrocinio dipendenti	50.000,00				50.000,00
Ferie non godute/ind. Preavviso assegni (per contenzioso posizioni lavorative in corso)	15.452,60				15.452,60
Risarcimenti danni	0,00			500.000,00	500.000,00
Manutenzione patrimonio (P.A. fallimento)	878,62			-878,62	0,00
Manutenzione patrimonio (P.A. fallimento)	1.228,86			-1.228,86	0,00
Interessi di mora	50.000,00			25.000,00	75.000,00
Spese servizi finanziari (Accant. Per azione stragiudiziale o giudiziale coordinata da ANCI per mancati trasferimenti ministeriali)	1.500,00			-1.500,00	0,00
Fondo spese per indennità di fine rapporto Sindaco	35.913,74	-34.305,12	3.547,67		5.156,29
Indennità carica fine mandato Sindaco	0,00			592,64	592,64
Rimborsi datori di lavoro e prev. ed assist. TUEL 267/2000 art. 79 e 86 (gestione di competenza e gestione residui)	70.000,00	-42.000,00		40.000,00	68.000,00
CCNL 2019/2020/2021 Dirigenti e Dipendenti - Competenza 2021 - Assegni Oneri e IRAP	200.000,00	-200.000,00	100.000,00	38.147,37	138.147,37
CCNL 2019/2020/2021 Dirigenti - Competenza 2022 - Assegni Oneri e IRAP	100.000,00	-100.000,00			0,00
CCNL 2022/2023/2024 Dirigenti e Dipendenti - Competenza 2022 - Assegni Oneri e IRAP	50.000,00			-50.000,00	0,00
PENSIONI C/COMUNE AD ONERE RIPARTITO - BNC	5.549,43			-5.549,43	0,00
CON.CPDEL/CPS L.336 - BNC	5.104,97			-5.104,97	0,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI 2019-2021 - BNC	100.000,00			-100.000,00	0,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI 2022-2024 - BNC	341.760,05		1.500.000,00	160.654,40	2.002.414,45

Indennità avvocatura	0,00			56.283,70	56.283,70
Accantonamento per fondo dipendenti e dirigenti	0,00			199.359,31	199.359,31
Accantonamento indennità di carica amm.ri	0,00			21.204,18	21.204,18
Fondo avvocatura posiz. Org.va - BNC	0,00			57.750,00	57.750,00
Fondo avvocatura posiz. Org.va CPDEL - BNC	0,00			13.840,00	13.840,00
Regolarizzazioni contributive INPS annualità 2022 + annualità pregresse 1992-2016 contestate dall'INPS	3.504.934,23			-3.004.934,23	500.000,00
Accantonamento per passività potenziali su eventuali ricorsi dipendenti	150.000,00				150.000,00
Conguagli arretrati TEFA	150.000,00			-75.000,00	75.000,00
Processo alluvione	5.000.000,00	-440.000,00			4.560.000,00
Fondo accantonato per Progetto Tributi anno 2023	210.000,00	-210.000,00	110.000,00	-110.000,00	0,00
Fondo accantonato per Progetto Tributi anno 2024	0,00			235.000,00	235.000,00
Accantonamento cure palliative	45.000,00	-45.000,00			0,00
Accantonamento per Tari 2023 riscossa nel 2024	300.000,00	-300.000,00			0,00
Accantonamento passività potenziali	14.409,34		31.438,56		45.847,90
Accantonamento per FCDE 2024	5.099.001,91	-5.099.001,91			0,00
Accantonamenti per cauzioni anni 1990-2000	126.000,00			24.000,00	150.000,00
Accantonamento annuale per spese elettorali amministrative	150.000,00			50.000,00	200.000,00
Accantonamenti lavori pubblici	0,00			255.000,00	255.000,00
Spese di lite nei procedimenti di opposizione al Giudice di Pace	0,00			846,60	846,60
Eventi meteo avversi	0,00			250.000,00	250.000,00
Utilizzo svincolo per FCDE 2025 (punto 3.3 del Principio Contabile della Competenza Finanziaria Potenziata)	0,00			5.000.000,00	5.000.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria sostituzione impianto illumin. Presso palestra "Cini"	0,00			3.220,80	3.220,80
	15.776.733,75	-6.470.307,03	1.744.986,23	3.576.702,89	14.628.115,84

Tenuto conto dello svincolo di €-8.583.115,51 nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità registrato nell'attuale rendiconto, è stato deciso di cogliere la possibilità fornita dal Principio contabile 3.3 della competenza finanziaria potenziata, il quale stabilisce che l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", determinata in base all'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello

stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Nel caso in cui l'importo finale del FCDE (colonna e) risulti inferiore alla somma delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d), evidenziando l'importo svincolato in sede di rendiconto, che potrà essere utilizzato a finanziamento del FCDE iscritto sul bilancio 2025. Compilare solamente la riga dell'FCDE nell'Allegato A/1, evidenziando le risorse liberate, non è sufficiente, poiché queste risorse confluiscono indistintamente nell'avanzo disponibile e vanno a migliorare il disavanzo per gli enti con il segno finale negativo. Le ulteriori scritture possono essere adottate seguendo le istruzioni fornite dal principio per l'utilizzo delle quote svincolate in sede di rendiconto per il Fondo Anticipi di Liquidità. Queste indicazioni richiedono di riportare nella voce "altri accantonamenti" lo stesso importo delle quote indicate (con il segno meno) nella colonna (d), ma con il segno positivo (si veda infatti la voce inserita negli altri accantonamenti denominata "utilizzo svincolo per FCDE 2025 (punto 3.3 del Principio Contabile della Competenza Finanziaria Potenziata)"). L'utilizzo della quota svincolata potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2024. La quota "svincolata" è pari ad **euro 5.000.000,00** così come evidenziato nell'allegato A1 nella sezione "altri accantonamenti".

Di seguito sono specificati i valori dell'utilizzo delle quote accantonate dell'esercizio precedente:

Valori della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata			
	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0	6.470.307,03	121.559,14	6.591.866,17
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0	0	0	0,00
Totale delle parti utilizzate (A)	0	6.470.307,03	121.559,14	6.591.866,17
Totale delle parti non utilizzate (B)	138.469.467,48	9.917.143,60	7.371.775,21	155.758.386,29
Totale della parte accantonata (C=A+B)	138.469.467,48	16.387.450,63	7.493.334,35	162.350.252,46

L'AVANZO VINCOLATO Allegato a/2 Risultato di amministrazione

Le quote di avanzo vincolato pari ad € **38.433.892,42**, sono generate sostanzialmente da entrate aventi specifica destinazione, accertate nell'esercizio 2024 e precedenti e non ancora impegnate. Tali poste potranno essere reimpiegate e finalizzate ad un utilizzo specifico: reimpiego di contributi statali e regionali finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o principi contabili.

La tabella di dettaglio è inserita nello schema di rendiconto della gestione, come previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successivi aggiornamenti, di cui si fornisce sintesi:

Parte vincolata	Avanzo esercizi pregressi	Avanzo 2024 (+/-)	Totale risorse disponibili
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.544.000,98	-597.227,32	7.946.773,66
Vincoli derivanti da trasferimenti	25.388.916,50	922.880,72	26.311.797,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.346.195,43	1.347.338,81	3.693.534,24
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	184.257,48	297.529,82	481.787,30
Altri vincoli	0	0	0
Totale parte vincolata	36.463.370,39	1.970.522,03	38.433.892,42

Con DM dell'Economia e delle Finanze 1° agosto 2019 l'elenco analitico delle risorse vincolate (Allegato a/2) è stato aggiornato di una nuova tabella posta a margine dell'elenco stesso. La finalità di

quest'ultima è quella di evidenziare il totale delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. Questo al fine di evitare che le entrate vincolate definite anche di dubbia e difficile esazione siano considerate due volte nel risultato di amministrazione, sia tra le quote vincolate che tra quelle accantonate, andando a peggiorare il risultato libero.

Tra le quote vincolate l'amministrazione ha definito di dubbia e difficile esazione i proventi da sanzioni al CdS. Occorre precisare che fin dall'istituzione dell'accantonamento a FCDE le entrate in questione sono state contabilizzate nelle quote vincolate, già al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto, al fine di rendere omogeneo il confronto con i dati degli esercizi precedenti, è stato deciso di continuare ad inserire le quote vincolate riferite alle entrate da sanzioni al CdS al netto dell'accantonamento a Fondo effettuato in sede di bilancio di previsione

Di seguito sono specificati i valori dell'utilizzo delle quote vincolate dell'esercizio precedente:

Valori della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte vincolata				Totale parte vincolata
	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	2.201.237,82	6.727.281,76	0	0	8.928.519,58
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	1.375.247,84	8.112.060,23	1.151.296,38	0,00	10.638.604,45
Totale delle parti utilizzate (A)	3.576.485,66	14.839.341,99	1.151.296,38	0,00	19.567.124,03
Totale delle parti non utilizzate (B)	4.967.515,32	10.549.574,51	1.194.899,05	184.257,48	30.205.728,48
Totale della parte vincolata (C=A+B)	8.544.000,98	25.388.916,50	2.346.195,43	184.257,48	36.463.370,39

Con il rendiconto 2024 si è provveduto ad adempiere alle indicazioni contenute nella delibera n. 248/2024 della Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana – che disponeva le seguenti misure di correzione da apportare al rendiconto 2024:

- rideterminazione dei vincoli derivanti da legge per gli esercizi 2020 e 2021 per un ammontare di 311.790,70 euro in relazione alle sanzioni al codice della strada ex. Art. 208 e art. 142 C 12 bis del DPR. 495/1992;

tenuto conto delle prescrizioni sopra riportate si è proceduto ad aggiornare l'allegato A2 al rendiconto 2024 così come di seguito riportato:

- Infrazioni C.D.S. su strade comunali art. 142 C 12 bis 495/1992 + 118.385,67
- Infrazioni C.D.S. DPR. 495/1992 art. 208 + 193.405,03

L'AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI Allegato a/3 Risultato di amministrazione

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

L'avanzo 2023 destinato agli investimenti è pari a € 836.979,04. A tale importo si aggiungono le Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 pari a € 19.061.452,25. Il complessivo utilizzo delle risorse destinate agli investimenti è stato pari a € 16.762.138,41 (impegni) ed € 2.554.419,34 (FPV)

per un totale complessivo pari ad € 19.316.557,75, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000. Sono state inoltre effettuate cancellazioni di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti pari a € 24.452,08.

Al 31/12/2024 l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti si attesta a € 606.325,62, comprensivo della quota di competenza del 2024 e del risultato di amministrazione destinato 2023.

Valori della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	814.538,22
Totale della parte non utilizzata (B)	22.440,82
Totale della parte destinata (C=A+B)	836.979,04

L'AVANZO DISPONIBILE

La parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale e quantificata in € **14.734.521,07**, valore che rappresenta, per l'esercizio considerato, la vera eccedenza delle disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli accantonamenti e gli interventi obbligatori risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La quota disponibile dell'avanzo di amministrazione rappresenta l'ammontare dei mezzi finanziari impiegabile nel bilancio 2024 (quale fonte di finanziamento), per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità, precisamente sancite all'art. 187 c. 2 del TUEL:

- copertura dei debiti fuori bilancio;
- provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- finanziamento delle spese di investimento;
- finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- l'estinzione anticipata dei prestiti.

Di seguito sono specificati i valori dell'utilizzo dell'avanzo libero nel 2024 dell'esercizio precedente (rendiconto 2023) che era pari a € **13.737.671,73**:

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00	500.000,00	500.000,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	13.237.671,73	0,00	13.237.671,73
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	13.237.671,73	500.000,00	13.737.671,73

Valori della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	0,00
Totale complessivo parte disponibile	13.737.671,73

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DELLA GESTIONE RESIDUI

Alla determinazione del Risultato di Amministrazione concorrono le risultanze della gestione di competenza, riferita all'esercizio 2024 e quella della gestione residui, riferita agli esercizi precedenti. I valori sono rappresentati nelle tabelle sotto riportate:

Gestione di competenza	2022	2023	2024
Totale Accertamenti	242.265.517,09	251.743.591,68	278.833.372,94
Totale Impegni	217.506.028,36	248.902.919,36	277.710.187,51
Risultato della gestione di competenza	24.759.488,73	2.840.672,32	1.123.185,43

Gestione dei residui	2022	2023	2024
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	458.973,19	12.870,21	457.650,69
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.424.556,23	11.284.976,41	19.624.483,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.616.405,73	2.951.524,23	4.487.887,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.650.822,69	-8.320.581,97	-14.678.945,22

Individuando il saldo tra il valore del Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e quello iscritto in uscita, nonché l'avanzo 2023 applicato al bilancio 2024 e la quota riconfluita nel risultato di esercizio, otteniamo ancora il Risultato di amministrazione 2024.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.123.185,43
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	63.801.209,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa	58.078.642,19
SALDO FPV	5.722.567,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	457.650,69
Minori residui attivi riaccertati (-)	19.624.483,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	4.487.887,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	-14.678.945,22
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.123.185,43
SALDO FPV	5.722.567,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.678.945,22
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	40.743.926,12
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	172.644.347,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	205.555.080,83

1.1.3 EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019, definito anche “undicesimo correttivo dell’armonizzazione contabile” sono stati approvati i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri.

Le modifiche approvate nascono dal superamento dei vincoli di finanza pubblica e prevedono, ai sensi dell’art.1 c. 821 della L. 145/2018 (Finanziaria 2019), che un ente territoriale è considerato in equilibrio in presenza di un **“risultato di competenza dell’esercizio non negativo”**.

Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione così come definito nell’all. 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Per definire gli equilibri di competenza sono stati pertanto aggiornati i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri, nonché quello del risultato di amministrazione che sono entrati in vigore dal rendiconto 2019.

Al **risultato di competenza** (avanzo o disavanzo), ricavabile dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto degli equilibri, sono stati aggiunti due nuovi saldi: l’**equilibrio del bilancio (W2)** e l’**equilibrio complessivo (W3)**.

L’obiettivo dell’inserimento di questi due nuovi saldi è quello di evidenziare le risorse accantonate stanziare nell’esercizio e le risorse vincolate non spese, al fine di tener conto degli effetti di tali risorse sulla gestione di competenza.

Sul tema degli equilibri sono intervenute le Sezioni riunite della Corte dei Conti con la sentenza n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, entrando nel merito del rapporto tra il “Saldo di Finanza Pubblica”, funzionale all’osservanza degli obiettivi tracciati in sede europea dalla legge (di rango costituzionale) n. 243/2012 e le regole armonizzate in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali, dettate dal D. Lgs. n. 118/2011, facendo sorgere il dubbio se il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui alla contabilità armonizzata (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito).

Al fine di risolvere la questione, con circolare n. 5 del 9 marzo 2020 è intervenuta la Ragioneria generale dello Stato con dei chiarimenti di carattere operativo in merito al pronunciamento delle sezioni riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

La Circolare va nell’auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti all’articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell’indebitamento, **il singolo ente non ha l’obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, quest’ultimo equilibrio, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell’esercizio non negativo**, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l’utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

1.1.3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE

Il risultato di competenza di parte corrente pari ad € **33.650.000,86** costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di verificare la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale saranno finanziate con entrate correnti. Le eccezioni di legge sono invece norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie).

Il risultato di competenza di parte corrente esprime la capacità dell'ente di far fronte, utilizzando le entrate correnti (Tit. I, II, III), ai livelli di spesa corrente programmati unitamente al rimborso delle quote capitale delle rate dei mutui e prestiti contratti ed in ammortamento.

L'equilibrio complessivo di parte corrente pari ad € **28.025.516,54** rappresenta invece l'effettiva capacità dell'ente di garantire la copertura integrale, oltre che agli impegni di parte corrente, anche alle quote vincolate di parte corrente e agli accantonamenti di bilancio, tra cui il FCDE.

Per la sua determinazione, come rappresentato nella tabella di seguito riportata, si prendono in considerazione mettendole a confronto:

- il valore delle entrate correnti, accertate (€ 207.016.960,11);
- il valore delle spese correnti impegnate (€ 195.612.825,70);
- il valore del FPV per spese correnti iscritto in entrata (pari a € 5.580.228,67) ed in spesa (pari a € 5.467.639,70);
- il valore della quota di Avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente del bilancio (pari a € 28.120.030,07);
- la quota dei proventi da concessioni edilizie applicate a manutenzione ordinario del patrimonio comunale (€ 420.000,00);
- le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (€ 205.527,73)
- le risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio 2023, tipicamente stanziamenti per FCDE e altri accantonamenti (€ 1.744.986,23);
- le risorse vincolate di parte corrente accertate e non impegnate (€ 9.602.528,89)
- il valore della variazione del livello degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (-€ 5.723.030,80).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.580.228,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	207.016.960,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-

D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	195.612.825,70
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		-
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.467.639,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.600.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.601.224,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		5.315.498,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	28.120.030,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	420.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	205.527,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		33.650.000,86
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.744.986,23
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.602.528,89
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	22.302.485,74
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.723.030,80
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		28.025.516,54

È evidente che l'analisi dell'equilibrio di parte corrente non può soffermarsi solamente sull'ammontare e sul segno algebrico del risultato complessivo, ma deve estendere il campo d'indagine alle voci di bilancio per capire in dettaglio le cause che hanno determinato il risultato stesso. Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle entrate (accertamenti) e delle spese (impegni) correnti, mettendo a raffronto i dati dell'ultimo quinquennio.

Le entrate correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Entrate Correnti	198.635.242,66	209.492.959,38	202.180.767,95	200.245.815,19	207.016.960,11

Le entrate correnti 2024 rispetto all'anno precedente registrano un maggiore accertamento di circa 7 milioni. La successiva tabella scompone le entrate correnti secondo la classificazione del bilancio armonizzato.

	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	125.940.901,53	134.812.148,94	131.102.472,40	130.211.462,48	133.206.163,47
Trasferimenti correnti	32.643.290,98	24.040.887,83	21.060.088,27	19.262.974,61	20.040.953,62
Extratributarie	40.051.050,15	50.639.922,61	50.018.207,28	50.771.378,10	53.769.843,02
Totale	198.635.242,66	209.492.959,38	202.180.767,95	200.245.815,19	207.016.960,11

Le spese correnti

Le tabelle sotto riportate indicano in un arco quinquennale la dinamica della spesa corrente analizzata prima nel suo insieme e poi per macro aggregati e missioni.

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale spese correnti	165.723.782,86	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96	195.612.825,70

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la classificazione del bilancio armonizzato, per **macroaggregati**, riferibili di fatto a fattori produttivi che l'Ente impiega per svolgere la propria attività ed erogare servizi al territorio.

Macroaggregati	2020	2021	2022	2023	2024
Redditi da Lavoro Dipendente	42.508.026,36	39.988.989,69	44.998.439,30	46.608.093,41	47.295.116,39
Imposte e Tasse a Carico dell'ente	2.492.038,97	2.315.712,43	2.668.974,23	2.684.338,26	2.874.940,74
Acquisto di Beni e Servizi	87.301.949,74	99.586.444,45	99.971.467,53	108.765.285,29	106.989.305,40
Trasferimenti Correnti	27.247.779,59	27.513.850,01	22.416.864,00	28.565.359,40	31.276.191,92
Trasferimenti di Tributi	-	-	-	-	-
Fondi Perequativi	-	-	-	-	-
Interessi Passivi	1.201.211,53	1.189.183,27	1.224.382,62	1.745.479,06	1.917.920,99
Altre Spese per Redditi da Capitale	1.544,12	2.082,14	2.054,00	2.453,70	3.715,02
Rimborsi e Poste Correttive delle Entrate	534.284,14	346.687,53	620.789,43	438.311,62	793.571,60
Altre Spese Correnti	4.436.948,41	3.917.899,33	3.602.655,50	4.528.072,22	4.462.063,64
Totale Titolo I	165.723.782,86	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96	195.612.825,70

Le **spese correnti**, classificate per **missione**, riferite alle funzioni svolte dal Comune, hanno invece avuto il seguente andamento:

MISSIONI	2020	2021	2022	2023	2024
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.812.583,90	35.186.357,83	39.577.116,30	39.899.770,78	41.364.958,54
Missione 2: Giustizia	6.938,34	6.382,38	6.429,47	8.615,45	8.283,22
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	8.261.787,95	7.680.529,80	8.020.038,36	9.415.343,83	9.364.425,07
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	13.778.131,75	17.714.283,62	17.108.330,34	16.012.344,16	17.126.592,85

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	8.004.410,22	7.656.787,32	8.521.222,39	9.132.506,54	9.112.011,99
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.047.084,84	3.314.057,36	3.548.302,35	3.709.720,87	3.165.760,89
Missione 7: Turismo	1.460.470,66	1.848.952,51	2.080.455,23	2.357.387,58	2.748.862,46
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.959.113,15	2.320.967,97	2.235.747,61	2.606.677,18	2.494.107,97
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.449.534,64	37.559.176,11	38.850.916,53	39.316.487,80	42.707.881,56
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	10.364.942,35	12.200.285,59	10.880.821,20	20.046.475,51	15.203.992,12
Missione 11: Soccorso civile	2.384.721,97	1.272.678,31	1.208.967,01	981.991,07	1.459.283,07
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.830.998,38	42.241.420,23	41.169.134,82	47.250.622,97	48.978.064,23
Missione 13: Tutela della salute	193.748,42	186.195,04	184.104,19	184.061,84	198.172,82
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	4.902.217,26	5.378.973,32	1.603.004,11	1.666.520,94	1.470.051,73
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	257.878,54	228.134,46	188.036,70	261.016,44	210.377,18
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
Missione 19: Relazioni internazionali		65.667,00	323.000,00	487.850,00	-
Missione 50: Debito pubblico	9.220,49	-	-	-	-
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE	165.723.782,86	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96	195.612.825,70

I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE

Per effetto dell'armonizzazione contabile il risultato di amministrazione è influenzato anche dal principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D. Lgs. 118/2011), rappresentano saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza di parte corrente, è inserito tra **le entrate il Fondo pluriennale vincolato di € 5.580.228,67** così come risulta dalla delibera di Giunta Comunale n. 140 del 01/03/2024 avente per oggetto "Rendiconto esercizio 2023. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni" (la posta contabile è riferibile a entrate accertate nel 2023 o negli anni precedenti che finanziano spese impegnate nel 2023 o in anni precedenti, ma imputate all'esercizio 2024) e il **Fondo pluriennale vincolato in uscita per € 5.467.639,70** per spese che sono state impegnate nell'anno 2024 ma imputate ad esercizi successivi.

L'evoluzione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	5.390.674,61	5.580.228,67	5.467.639,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.535.999,31	1.149.711,04	1.063.939,47
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal Principio contabile *	1.871.366,91	1.611.355,07	1.871.545,20
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del Principio contabile 4/2**	555.409,79	114.351,69	81.718,02
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	1.237.459,58	2.423.667,58	2.084.587,56
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	190.439,02	281.143,29	365.849,45
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto

1.1.3.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI

La previsione di un'opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate.

In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi Codice dei Contratti Pubblici.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza (considerata l'applicazione al bilancio dei Fondi pluriennali vincolati).

Di seguito lo schema riassuntivo dell'equilibrio di competenza riferito alla gestione in conto capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	12.623.896,05
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	58.220.980,52
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	43.183.075,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	420.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	7.403.304,84
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	205.527,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	44.540.047,04
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	52.611.002,49
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.600.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		10.859.125,73
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	13.379.730,47
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-2.520.604,74
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-2.520.604,74

Di seguito la dinamica quinquennale delle **entrate in conto capitale**:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Entrate in conto capitale (Titt. 4 e 6)	11.005.484,21	10.452.834,86	15.857.292,73	19.335.426,27	35.779.770,96

La tabella che segue riporta in dettaglio i dati delle **entrate in conto capitale**:

	2020	2021	2022	2023	2024
Tributi in conto capitale	27.588,62	10.244,04	13.215,78	20.803,31	16.045,90
Contributi agli investimenti	5.976.165,45	4.760.963,77	10.697.316,29	9.229.324,33	9.536.575,89
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	464.556,82	414.719,45	430.743,42	507.386,05	15.979.026,99
Altre entrate in conto capitale	1.674.956,89	3.026.907,60	2.094.419,83	1.800.213,84	3.926.274,99
Totale Tit. 4	8.143.267,78	8.212.834,86	13.235.695,32	11.557.727,53	29.457.923,77
Accensione prestiti (Totale Tit. 6)	2.862.216,43	2.240.000,00	2.621.597,41	7.777.698,74	6.321.847,19

Totale Entrate in conto capitale	2.862.216,43	10.452.834,86	15.857.292,73	19.335.426,27	35.779.770,96
---	---------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

La variazione più consistente rispetto all'annualità 2023 si registra alle entrate da alienazione di beni materiali e immateriali dovuta all'alienazione dei terreni dell'area Parco Pertini tramite permuta con ASL Toscana Nord Ovest.

Si riporta di seguito la **spesa per investimento** suddivisa per missioni:

MISSIONI	2020	2021	2022	2023	2024
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	908.123,03	604.058,38	1.047.437,63	870.638,91	6.567.871,59
Missione 2: Giustizia	367,1	34.001,08	1.780,69	0,00	7.642,24
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	177.147,66	33.606,03	501.903,00	226.617,49	277.067,22
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	2.635.539,43	2.480.726,72	826.862,53	2.769.062,90	1.986.512,78
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.413.332,02	692.265,48	761.265,80	563.590,86	3.121.681,03
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	462.050,27	2.527.520,22	1.586.619,22	1.504.694,11	4.793.709,26
Missione 7: Turismo	-	-	-	-	45.000,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.884.107,28	2.764.589,43	3.016.269,61	4.171.111,93	3.339.865,09
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.077.962,41	1.001.035,52	101.042,25	1.728.548,00	12.718.666,44
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2.051.284,97	1.376.071,45	3.680.045,22	4.369.671,30	8.770.808,62
Missione 11: Soccorso civile	351.125,37	4.880,00	102.514,16	39.045,05	775.321,30
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	193.473,81	1.270.706,20	1.104.892,86	2.451.945,49	1.501.728,90
Missione 13: Tutela della salute	110.307,32	28.375,02	4.361,50	-	971,69
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	126.970,71	57.050,77	182.455,20	246.352,36	633.200,88
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
Missione 20: Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-
TOTALE	11.391.791,38	12.874.886,30	12.917.449,67	18.941.278,40	44.540.047,04

Il livello di spesa complessivo è notevolmente superiore a quello dello scorso anno, con una diversa incidenza della stessa nelle varie missioni, in particolare con un aumento nella Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione, nella Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente e nella Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità.

FONDI PLURIENNALI VINCOLATI CONTO CAPITALE

Anche l'equilibrio di parte capitale è influenzato in entrata e in uscita dal Fondo Pluriennale Vincolato rispettivamente per € **58.220.980,52** e per € **52.611.002,49**, così come risulta dalla delibera di Giunta Comunale n. 150 del 04/03/2025 avente per oggetto "Rendiconto esercizio 2024. Riaccertamento

dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni”.

L'alimentazione del FPV di parte capitale:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	40.779.773,13	58.220.980,52	52.611.002,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	5.764.819,08	19.259.627,59	11.712.245,18
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	32.190.814,25	36.840.482,01	40.275.511,21
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	800.672,82	123.178,28	12.083,77
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	2.023.466,98	1.997.692,64	611.162,33

1.1.3.3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La tabella che segue mostra l'equilibrio complessivo di € **28.585.463,76** dato dalla somma del risultato di competenza di parte corrente e di parte capitale ridotto delle risorse accantonate stanziare nel bilancio 2024, delle risorse vincolate nel bilancio generate dalla gestione di competenza e della variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

La tabella illustra infine, con impatto neutro sull'equilibrio complessivo, il valore degli accertamenti registrati sul titolo V di entrata per "Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie" a seguito della contabilizzazione prevista dall'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 relativa all'assunzione dei mutui e corrispondenti agli impegni registrati sul titolo III della spesa come "Altre spese per incremento di attività finanziarie" assunti per la contabilizzazione dei mutui anzidetta.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		33.650.000,86
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		10.859.125,73
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	7.403.304,84
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	4.322.752,88
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		47.589.678,55
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.744.986,23
Risorse vincolate nel bilancio		22.982.259,36
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		22.862.432,96
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-5.723.030,80
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		28.585.463,76

Ai sensi dell'art. 821 della Legge 145/2018 (Finanziaria 2019) in presenza di un **Risultato di competenza (W1) non negativo** l'ente è considerato in equilibrio.

Il prospetto presenta inoltre sia l'**Equilibrio di bilancio (W2)**, che l'**Equilibrio complessivo (W3)** positivi, che rappresentano l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

1.1.3.4 L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Nel Bilancio di Previsione 2024 è stato previsto uno stanziamento di € **652.519,07** quale Fondo di Riserva a disposizione dell'Amministrazione Comunale, importo corrispondente allo 0,30% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio per € **205.878.558,72**, destinato nel seguente modo:

- 343.701,23 per altre tipologie di spese;
- 308.817,84 per spese non prevedibili con danni certi all'ente.

Come dettato dall'art. 166 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 *“Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all'interno del Programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.”*

La norma prevede inoltre, al comma 2-bis dell'art. di cui sopra, che la metà della quota minima prevista per il Fondo di Riserva sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'Amministrazione.

L'art. 166 comma 2-ter, prevede che la dotazione iniziale del Fondo di Riserva debba essere pari ad almeno lo 0,45% del totale delle spese correnti, per gli Enti che prevedono di utilizzare, in termini di cassa, entrate vincolate o che prevedono di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Il fondo è utilizzato con Deliberazioni dell'organo esecutivo.

Durante l'esercizio 2024, il Consiglio Comunale ha disposto ulteriori accantonamenti di risorse sul fondo di riserva con la Deliberazione n. 63 del 16/04/2024 di € **102.905,65**, con la Deliberazione n. 143 del 30/10/2024 di € **28.550,68** e con la Deliberazione n. 160 del 27/11/2024 € **57.758,39**.

La Giunta ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva durante il 2024, in base a quanto disposto dall'art. 166 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, per un ammontare di € **709.062,55**, per il verificarsi di esigenze straordinarie o per incrementare dotazioni relativamente ad interventi di spesa corrente rivelatisi insufficienti.

La tabella successiva riporta l'utilizzo del fondo di riserva per spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione avrebbe comportato danni certi all'ente:

Spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione	Miss. Progr.	Importo stornato dal F/do di Riserva	Delibera di Giunta
maggior spesa necessaria per l'organizzazione e gestione delle elezioni Amministrative che si svolgeranno su due giorni, l'8 e il 9 giugno, anziché su un solo giorno (DL 7/2024)	01.07	79.306,00	167 del 12 marzo 2024
spesa per l'adeguamento dell'impianto del gruppo di continuità (UPS) del Data Center comunale, non prevedibile in quanto a riparazione di guasto e necessaria per evitare il rischio di interruzione della continuità dei servizi	01.08	12.368,36	342 del 3 maggio 2024
spesa per l'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino della copertura della sede di C.I.B.M. di V.le N. Sauro presso Barriera Margherita	01.05	47.133,92	514 del 23 luglio 2024
spesa per ripristino della guaina e dei manti di copertura di vari immobili di proprietà comunale, per la parte non coperta dal contributo regionale relativo agli eventi alluvionali del 2023	11.02	4.577,17	514 del 23 luglio 2024
spesa per l'acquisto di tabelloni elettronici, impianti di canestro e protezioni per l'impianto sportivo PalaMacchia. L'urgenza deriva dalla necessità di adeguamento dell'impianto sportivo Palamacchia attraverso l'acquisto di attrezzature per ottenere l'omologazione da parte della Federazione Italiana Pallacanestro per evitare il danno derivante dal mancato svolgimento del campionato di serie A2 maschile di Basket, prima dell'inizio del prossimo campionato previsto nel mese di settembre	06.01	18.000,00	524 del 30 luglio 2024
maggiori spese da destinare alla convenzione stipulata con il volontariato organizzato di protezione civile, facente parte del Servizio di protezione civile comunale, per la copertura delle attività di assistenza e attività connesse, rivolte ai migranti che sbarcano al porto di Livorno	11.01	15.000,00	605 del 10 settembre 2024
spesa per il ripristino della copertura dell'impianto sportivo La Bastia, all'interno del quale attualmente si registrano infiltrazioni di acqua meteorica che ne impediscono l'agibilità	06.01	50.000,00	777 del 12 novembre 2024
maggior spesa per il pagamento dell'imposta IMU su immobili siti in altri Comuni per i quali è stato accertato il fine non istituzionale. L'importo del tributo non era prevedibile prima di tale accertamento	01.05	8.419,00	882 del 6 dicembre 2024
spese per la manutenzione della tribuna del campo Pitto altrimenti interdetta e pericolante	06.01	10.000,00	882 del 6 dicembre 2024
Totale		244.804,45	

Per tutte le altre tipologie di spesa la Giunta ha potuto disporre dell'importo restante, così come illustrato nella tabella successiva:

Spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione	Miss. Progr.	Importo stornato dal F/do di Riserva	Delibera di Giunta
spesa per il rinnovo dell'abbonamento annuale ad ADOBE per consentire all'Ufficio di Piano di operare nell'ambito dei documenti informatici predisposti per la revisione/approvazione degli strumenti urbanistici	08.01	2.500,00	27 del 19 gennaio 2024
spesa per interventi di manutenzione straordinaria al Teatro P. Mascagni che riguardano l'adeguamento dell'impianto rilevazione incendi e dell'impianto di illuminazione di emergenza	05.01	43.245,00	27 del 19 gennaio 2024
spesa per l'acquisto di due nuovi monitor, uno per le attività di Videoconferenza in Sala Giunta. in sostituzione del precedente non più funzionante, e l'altro da collocare sul carrello in dotazione alla Sala Cerimonie	01.01	4.400,00	38 del 26 gennaio 2024
spesa per la realizzazione entro il mese di aprile 2024 della II edizione dell'evento 'Le Eccellenze Livornesi', evento che mira a presentare alle scuole superiori della città alcune delle aziende più significative presenti sul territorio	15.01	5.000,00	53 del 2 febbraio 2024
spesa per il bando contributi per eventi culturali del primo semestre 2024	05.02	50.000,00	53 del 2 febbraio 2024
spese per l'acquisizione forzosa di un'area in Via Sette Santi e per la sistemazione a parcheggio in ottemperanza alla sentenza del TAR Toscana n. 40/2018 ed alla successiva ordinanza n. 1151/2018	10.05	91.000,00	53 del 2 febbraio 2024
spesa per la realizzazione di una mostra, organizzata dal Comune di Livorno, che sarà ospitata a Roma presso la Camera dei deputati nel mese di febbraio	04.04	5.000,00	53 del 2 febbraio 2024
spesa per l'avvio del patto di collaborazione con istituzioni sociali private per la gestione della scuola volano e la realizzazione delle iniziative oggetto del patto	01.11	10.000,00	53 del 2 febbraio 2024
spesa per la promozione di progettualità rivolte all'inclusione sociale all'interno delle carceri	12.07	5.000,00	53 del 2 febbraio 2024
spesa necessaria per l'avvio di un percorso partecipativo a carattere culturale che prevede anche la realizzazione di un murale in zona San Marco-Pontino	05.02	5.500,00	82 del 13 febbraio 2024
spesa necessaria per rimborsi a famiglie di contributi concessori non dovuti	08.01	10.000,00	82 del 13 febbraio 2024
compartecipazione dell'Amministrazione comunale alla spesa per la manutenzione straordinaria della copertura del Cisternone, da aggiungere al contributo da parte di ASA di € 120.000,00	09.04	30.000,00	82 del 13 febbraio 2024
spesa necessaria per l'acquisto di attrezzature sportive per il campo scuola	06.01	15.000,00	82 del 13 febbraio 2024
spesa necessaria per rimborsi ad imprese di contributi concessori non dovuti	08.01	10.000,00	82 del 13 febbraio 2024
compartecipazione da parte dell'Amministrazione comunale alla spesa per eventi sportivi mediante finanziamento del canone patrimoniale	06.01	2.500,00	82 del 13 febbraio 2024

spesa necessaria per lavori condominiali di manutenzione straordinaria secondo le ripartizioni dei bilanci condominiali	01.05	6.800,00	82 del 13 febbraio 2024
spesa per il pagamento della maggiore quota dovuta dai comuni ad ATO Toscana costa per l'anno 2024	09.03	3.914,40	82 del 13 febbraio 2024
spesa necessaria per l'acquisto di una casetta da collocare all'ingresso del campo scuola per il controllo degli accessi e per la compartecipazione da parte dell'Amministrazione comunale ad iniziative di promozione sportiva	06.01	17.000,00	82 del 13 febbraio 2024
spesa necessaria per l'effettuazione di misurazioni fonometriche per il monitoraggio acustico nel quartiere Venezia	09.02	5.429,00	342 del 3 maggio 2024
spesa per la compartecipazione alle celebrazioni per l'80° Anniversario della Liberazione di Livorno	05.02	2.000,00	342 del 3 maggio 2024
spesa per il servizio di pulizia e manutenzione dei servizi igienici presso la struttura Tre Ponti per la prossima stagione balneare	07.01	22.844,50	342 del 3 maggio 2024
spese di compartecipazione ad iniziative per la promozione sportiva	06.01	7.500,00	342 del 3 maggio 2024
spese di pulizia dell'area attorno al Torrino del Parco della Ceschina	05.01	6.000,00	342 del 3 maggio 2024
spese per indagini di laboratorio finalizzate all'emissione di certificati di idoneità statica degli impianti sportivi	01.06	25.000,00	342 del 3 maggio 2024
spese di manutenzione a seguito di danni provocati dal maltempo all'immobile di V. Coltellini, in cui vi sono lavori in corso per la scuola d'infanzia	12.01	10.600,00	342 del 3 maggio 2024
maggiori spese relative al progetto di riparazione alla copertura della chiesa San Tobia	12.09	15.000,00	342 del 3 maggio 2024
spesa necessaria per l'erogazione di un contributo di compartecipazione per la manifestazione denominata "Oltre la Panchina" che si terrà nei giorni 6 e 7 giugno	09.02	2.025,20	420 del 24 maggio 2024
spesa per l'utilizzo del Teatro Goldoni nell'ambito del Festival "Antani-come se fosse"	05.02	6.000,00	420 del 24 maggio 2024
spesa per compartecipare alla realizzazione di eventi imminenti	07.01	18.000,00	452 del 4 giugno 2024
spesa di promozione della ciclostazione di Piazza Dante	10.05	2.500,00	452 del 4 giugno 2024
spesa per l'acquisto di arredi per una postazione lavorativa specifica secondo prescrizioni mediche	01.03	1.000,00	452 del 4 giugno 2024
maggior spesa per le agevolazioni tariffarie sugli abbonamenti in fascia ISEE relativi al mese di dicembre	10.02	15.000,00	882 del 6 dicembre 2024
spese di rimozione delle scritte presso il tribunale e presso il ponte della Venezia	09.01	8.500,00	882 del 6 dicembre 2024
Totale		464.258,10	

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Con Delibera di Giunta Comunale n. 150 del 04/03/2025, sulla base dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Il riaccertamento dei residui è finalizzato a verificare le ragioni del mantenimento dei crediti e debiti iscritti in bilancio. L'operazione di riaccertamento dei residui, come di consueto, ha visto coinvolti tutti i settori dell'Ente. I Dirigenti titolari delle risorse assegnate con il PEG hanno provveduto alla realizzazione delle tipiche attività di verifica del permanere delle ragioni di mantenimento delle poste a residuo ed alla formalizzazione delle stesse.

Di seguito la rappresentazione dei residui attivi e passivi, per come iscritti nel rendiconto della gestione 2024.

Residui attivi anni 2023 e precedenti	178.901.524,02
Residui attivi anno 2024	62.821.425,21
Totale residui attivi mantenuti	241.722.949,23

Residui passivi anni 2023 e precedenti	15.514.471,45
Residui passivi anno 2024	35.480.046,71
Totale residui passivi mantenuti	50.994.518,16

Nella tabella sotto sono riportati i valori in relazione alla suddivisione tra vincolato/non vincolato e parte corrente/conto capitale:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	17.174.557,26	3.392.122,26
Gestione corrente vincolata	1.520.999,79	595.857,53
Gestione in conto capitale vincolata	387.251,30	8.005,00
Gestione in conto capitale non vincolata	541.566,64	99.371,32
Gestione servizi c/terzi	108,02	392.530,99
MINORI RESIDUI	19.624.483,01	4.487.887,10

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2024 si sono verificate le seguenti fattispecie:

1) Maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € 457.650,69

La rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi ha comportato la determinazione, in fase di riaccertamento, di maggiori crediti rispetto agli importi iniziali contabilizzati nel 2024.

La tabella di seguito illustra il maggior riaccertamento sui residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

MAGGIORI RIACCERTAMENTI SUI RESIDUI ATTIVI		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	373.306,17
Titolo II	Trasferimenti correnti	84.343,47
Titolo III	Entrate extratributarie	1,05
Titolo IV	Entrate in conto capitale	-
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI	Accensione prestiti	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	-
TOTALE		457.650,69

Le maggiori entrate riaccertate nel corso del 2024 sono relative ai seguenti titoli:

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa € 373.306,17 relativi all'imposta municipale aggiunta (IMU);
- Trasferimenti correnti € 84.343,47 relativi all'addizionale Irpef anno 2023;
- Entrate extratributarie € 1,05 relative a proventi degli impianti sportivi.

2) Eliminazione di residui attivi per € 19.624.483,01.

I residui attivi sono stati eliminati in sede di riaccertamento a seguito della loro sopravvenuta inesigibilità o insussistenza.

La tabella seguente illustra il dettaglio dell'eliminazione dei residui attivi scomposti per Titoli:

ELIMINAZIONE RESIDUI ATTIVI		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.912.756,97
Titolo II	Trasferimenti correnti	1.470.553,98
Titolo III	Entrate extratributarie	9.312.246,10
Titolo IV	Entrate in conto capitale	928.817,94
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI	Accensione prestiti	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	108,02
TOTALE		19.624.483,01

Come si evince dalla tabella, i titoli I, II, III e IV hanno registrato una quota rilevante di eliminazione dei residui attivi.

In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, particolare attenzione deve essere prestata alla verifica dei residui attivi, data la loro delicatezza ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari.

Le operazioni di riaccertamento annuale dei residui sono finalizzate ad individuare formalmente non solo i crediti "insussistenti" o "assolutamente inesigibili", che vanno "definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio"; ma anche quelli di "dubbia e difficile esazione", per i quali si procede a congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità riportate nel § 3.3 e nell'Esempio n. 5 dell'All. 4/2 cit.).

È per questo motivo che il principio contabile sottolinea l'importanza della verifica non soltanto della sussistenza delle ragioni giuridiche del loro mantenimento, ma anche del grado di esigibilità degli stessi. In questa sede è importante accertare quali residui siano da ritenere:

- **del tutto inesigibili**, in quanto non ci sono più fondate speranze per la riscossione;
- **esigibili**, in quanto non presentano particolari difficoltà per l'incasso;
- **di dubbia e difficile esazione**, ossia le poste creditorie che, pur non potendo ritenersi inesigibili, presentano notevoli difficoltà per il loro incasso.

In tale senso è senza dubbio un importante indicatore il tempo trascorso dalla nascita del credito, il principio contabile invita a valutare, qualora siano trascorsi oltre tre anni dalla formazione del credito, il loro stralcio dal conto del bilancio ed il mantenimento del credito nelle scritture patrimoniali dell'ente, fino alla riscossione o alla definitiva inesigibilità.

Il trattamento dei residui è diverso a seconda proprio del grado di esigibilità degli stessi. Mentre i **residui inesigibili** dovranno essere eliminati definitivamente dalle scritture contabili dell'ente, quindi, sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, con contestuale riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli **esigibili** rimarranno iscritti nelle scritture finanziarie.

I crediti di dubbia esigibilità, invece, possono essere conservati nel conto del bilancio, provvedendo però alla loro totale svalutazione mediante accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, oppure essere eliminati dal conto del bilancio ma conservati nello stato patrimoniale.

La Corte dei conti delle Marche, con deliberazione n. 144/2023, dà indicazioni del tipo di valutazione che si deve adottare per decidere se mantenere o stralciare un residuo attivo dalle scritture contabili dell'Ente.

La Corte ritiene, infatti, che in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, oltre alla necessità di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le norme del principio contabile All. 4/2, grava sull'ente un onere motivazionale modulato in modo differente in base all'anzianità dei crediti.

In particolare, **quelli di anzianità fino a 3 anni** si presumono esigibili e laddove l'ente intenda eliminarli dal conto del bilancio deve fornire adeguatamente le congrue e plausibili ragioni.

Nel caso di **crediti con anzianità compresa tra 3 e 5 anni** gli stessi non si presumono né esigibili né inesigibili. Pertanto, l'ente deve motivare adeguatamente sia il loro stralcio che il loro mantenimento. Valutazione che deve essere condotta sulla base dell'esame delle circostanze concrete. Per i **crediti di anzianità superiore a 5 anni**, si determina una vera e propria inversione dell'onere della prova gravante sull'ente. In altri termini, **l'ente deve dimostrare le puntuali ragioni per cui lo stesso viene mantenuto in bilancio**. E anzi l'intensità dell'onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo attivo mantenuto. Il residuo, cioè, si presume inesigibile, salvo che l'ente non fornisca idonee motivazioni per il suo mantenimento.

In ogni caso, precisa la Corte, tutte le volte che il residuo viene stralciato anche dallo stato patrimoniale, il riconoscimento formale della sua inesigibilità deve essere adeguatamente motivato con l'analitica descrizione delle procedure seguite per ottenere la riscossione o l'indicazione delle ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Nel rendiconto 2024 si registra, come detto, stralci di residui attivi per € 19.624.483,01, di cui:

- € 2.771.902,98 insussistenti;
- € 16.852.580,03 inesigibili.

Nella tabella che segue, si evidenziano i minori residui attivi, stralciati dal conto del bilancio classificati per anno e per motivazione dell'eliminazione (inesigibilità o insussistenza):

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
2018	- 3.023.645,56	-
2019	- 2.707.050,81	-
2020	- 2.101.002,16	-
2023	-	- 81.058,44
TOTALE COMPLESSIVO	- 7.831.698,53	- 81.058,44

L'importo di residui attivi inesigibili pari ad € **7.831.698,53**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO I - TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPORTO
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	-3.689.807,71
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-3.809.473,32
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-332.417,50
TOTALE COMPLESSIVO	- 7.831.698,53

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **81.058,44**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO I - TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPORTO
Fondi perequativi dallo Stato	- 81.058,44
TOTALE COMPLESSIVO	- 81.058,44

Lo stralcio è stato eseguito a seguito della verifica di un minore trasferimento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale da parte dello Stato.

Titolo II - Trasferimenti correnti		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
2012	-	- 101.660,52
2014	-	- 22.549,56
2017	-	- 455.161,63
2018	-	- 170.490,87
2019	-	- 61,00
2020	-	- 25.000,00
2021	-	- 256.657,65
2022	-	- 223.104,53
2023	-	- 215.868,22
TOT COMPLESSIVO	0,00	- 1.470.553,98

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **1.470.533,98**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO II - TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPORTO
Trasferimenti correnti da Ministeri	- 20.699,88
Trasferimenti correnti da famiglie	- 4.719,79
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	- 9.030,10
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	- 23.805,46
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali	- 25.000,00
Trasferimenti correnti da Comuni	- 3.800,00

Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	- 124.210,08
Trasferimenti correnti da INPS	- 626.559,46
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	- 2.473,20
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	- 630.256,01
TOTALE COMPLESSIVO	- 1.470.553,98

Titolo III -Entrate extratributarie		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
2013	- 434.474,91	- 0,03
2014	- 1.640.743,53	-
2015	- 1.891.483,56	-
2016	- 1.977.668,63	- 250,00
2017	- 2.045.022,25	- 18.348,00
2018	- 1.031.488,62	- 22.050,00
2019	-	- 47.601,02
2020	-	- 900,01
2021	-	- 2.171,00
2022	-	- 69.314,40
2023	-	- 130.730,14
TOT COMPLESSIVO	- 9.020.881,50	- 291.364,60

L'importo di residui attivi inesigibili pari ad € **9.020.881,50**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO III - TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPORTO
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	- 2.147.387,00
Proventi da asili nido	- 409.223,98
Proventi da mense	- 1.248.864,57
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	- 5.215.405,95
TOTALE COMPLESSIVO	- 9.020.881,50

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **291.364,60**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO III - TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPORTO
Altre entrate correnti n.a.c.	- 51.898,23
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	- 450,00
Proventi da asili nido	- 3,00
Proventi da concessioni su beni	- 73.125,92
Proventi da impianti sportivi	- 1.528,00
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	- 0,06

Proventi da servizi n.a.c.	- 70.582,35
Proventi da strutture residenziali per anziani	- 35.382,29
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	- 3.419,10
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	- 45.972,74
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	- 9.002,91
TOTALE COMPLESSIVO	- 291.364,60

Titolo IV -Entrate in conto capitale		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
1997	-	- 241.704,20
1998	-	- 136.861,08
2005	-	- 153.362,48
2015	-	- 39.880,42
2016	-	- 30.000,00
2017	-	- 30.000,00
2018	-	- 67.812,47
2019	-	- 30.000,00
2021	-	- 22.596,34
2022	-	- 110.139,75
2023	-	- 66.461,20
TOT COMPLESSIVO	0,00	- 928.817,94

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **928.817,94**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO IV - TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPORTO
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	- 153.362,48
Contributi agli investimenti da altre Imprese	- 150.532,72
Contributi agli investimenti da Ministeri	- 577.229,85
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	- 47.692,89
TOTALE COMPLESSIVO	- 928.817,94

Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro		
ANNUALITA'	INESIGIBILI	INSUSSITENTI
2021	-	-0,02
2023	-	-108,00
TOTALE COMPLESSIVO	0,00	-108,02

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **108,02**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO IX - TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPORTO
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-0,02
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-0,17
Trasferimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c. per operazioni conto terzi	-107,83
TOTALE COMPLESSIVO	-108,02

L'importo di residui attivi inesigibili pari ad € **16.852.580,03**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

TITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	IMPORTO
TITOLO I	Imposte municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-3.689.807,71
	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-3.809.473,32
	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-332.417,50
TITOLO III	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	-2.147.387,00
	Proventi da asili nido	-409.223,98
	Proventi da mense	-1.248.864,57
	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	-5.215.405,95
	TOTALE COMPLESSIVO	-16.852.580,03

3) Eliminazione di residui passivi per € 4.487.887,10

I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza determinata in fase di riaccertamento. Le economie sugli impegni sono confluite nell'avanzo di amministrazione libero, vincolato o destinato agli investimenti a seconda del tipo di entrata che finanzia tale spesa.

La tabella seguente illustra l'eliminazione dei residui passivi suddivisa per Titoli:

TITOLO	TIPOLOGIA	IMPORTO
Titolo I	Spese correnti	-3.992.378,59
Titolo II	Spese in conto capitale	-42.977,50
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-60.000,00
Titolo IV	Rimborso prestiti	-0,02
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	-392.530,99
	TOTALE	-4.487.887,10

1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di

riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formatisi dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento.

In Bilancio sono ancora presenti **residui attivi con anzianità superiore a cinque anni**, i cui importi più significativi sono ascrivibili prevalentemente ai Titolo III – Entrate Extratributarie (codice della strada, canoni concessione acquedotto e servizi idrico), Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa e Titolo IV – Entrate in conto capitale. Gli importi conservati a residuo trovano corrispondenza nei ruoli trasmessi all'Agenzia di Riscossione.

	ESERCIZI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	31.355.670,39	4.781.057,23	13.844.574,67	12.968.047,62	10.756.036,61	26.835.686,23	100.541.072,75
Titolo II	2.659.104,20	1.308.279,03	192.139,43	581.527,31	1.522.303,50	6.518.597,89	12.781.951,36
Titolo III	20.582.297,92	4.922.258,45	9.046.639,60	9.475.345,31	10.319.544,82	16.700.108,34	71.046.194,44
Titolo IV	22.258.588,28	3.524.719,92	1.480.984,94	1.747.843,71	4.150.416,84	6.234.286,64	39.396.840,33
Titolo V	2.091.472,03	356.603,35	301.756,09	1.475.150,52	5.136.064,69	4.033.939,19	13.394.985,87
Titolo VI	330.173,09	0	0	0	1.725.217,17	1.999.094,31	4.054.484,57
Titolo VII	0,00	0	0	0	0	0,00	0,00
Titolo IX	210,00	824,00	783,71	1.458,45	4.431,14	499.712,61	507.419,91
Totali	79.277.515,91	14.893.741,98	24.866.878,44	26.249.372,92	33.614.014,77	62.821.425,21	241.722.949,23

I residui attivi che si sono formati nell'ultimo esercizio risultano essere il 25,99 % dei residui attivi complessivi. I primi tre titoli di entrata registrano una diminuzione pari a 4,95% rispetto al rendiconto 2023, prova di incisive politiche di riscossione.

L'andamento dei **residui passivi** risulta invece molto più lineare, in quanto concentra sull'ultimo esercizio il 69,58 % dei residui passivi complessivi.

	ESERCIZI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	771.928,33	308.308,72	588.365,31	923.516,89	3.773.108,69	28.568.019,40	34.933.247,34
Titolo II	7.041.006,11	2.205,77	48.448,89	16.482,82	941.326,41	3.869.599,30	11.919.069,30
Titolo III	4.289,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.289,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	782.057,75	35.258,81	49.856,41	154.900,53	73.411,01	3.042.428,01	4.137.912,52
Totali	8.599.281,19	345.773,30	686.670,61	1.094.900,24	4.787.846,11	35.480.046,71	50.994.518,16

Rispetto al rendiconto 2023, c'è da registrare una diminuzione dei residui passivi delle spese correnti, dovuto soprattutto ad una velocizzazione dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale, come testimoniato anche dal miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti (-13,06 nel 2024 rispetto al -13,26 del 2023).

1.2.1.1 SMALTIMENTO E FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Per **smaltimento dei residui attivi** si intende la parte dei residui che è stata riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

Indice smaltimento residui attivi	2020	2021	2022	2023	2024
	18,82%	17,35%	16,70%	19,77%	19,78%

I valori della tabella di cui sopra evidenziano un aumento dell'indice generale di smaltimento dei residui attivi, che sono di seguito analizzati per Titoli:

TITOLI		2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16,12%	16,98%	22,60%	17,77%	19,00%
Titolo II	Trasferimenti correnti	22,23%	44,05%	20,97%	42,07%	46,12%
Titolo III	Entrate extratributarie	21,52%	15,77%	14,00%	23,40%	19,91%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	17,15%	6,89%	4,49%	4,66%	12,58%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	22,85%	35,29%	10,29%	0,00%	16,78%
Titolo VI	Accensione prestiti	52,68%	0,00%	3,00%	24,21%	20,46%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	16,40%	12,06%	22,99%	18,32%	91,79%

Analizzando le percentuali di smaltimento dei residui attivi divise per titoli negli ultimi 5 anni, si può notare un generale aumento delle percentuali. Significativo è il dato del Titolo IX - Entrate conto terzi e partite di giro in quanto nel 2023, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, è stato rettificato un importo elevato di residui sul capitolo per i depositi spese contrattuali.

Per **formazione dei residui attivi**, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza. I residui attivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

Accertamenti - riscossioni a competenza
----- x 100
Residui attivi iniziali

INDICE DI FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	2020	2021	2022	2023	2024
	26,19%	27,23%	25,85%	23,79%	25,44%

La tabella sottostante riporta l'indice di formazione dei residui scomposto per Titoli:

TITOLI		2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27,86%	33,90%	26,36%	20,77%	26,76%
Titolo II	Trasferimenti correnti	72,01%	28,61%	69,45%	42,08%	45,92%
Titolo III	Entrate extratributarie	21,56%	26,74%	21,52%	20,18%	21,01%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	16,74%	8,28%	17,55%	17,37%	15,99%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	28,40%	28,75%	36,00%	66,36%	35,86%
Titolo VI	Accensione prestiti	0,00%	0,00%	0,00%	498,76%	77,36%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	107,85%	27,26%	55,50%	11,80%	525,06%

Anche per questo indice è rilevante quello relativo al titolo IX "Entrate conto terzi e partite di giro" conseguenza, come già detto, della rettifica nel 2023, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, di un importo elevato di residui sul capitolo per i depositi spese contrattuali.

1.2.1.2 SMALTIMENTO E FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Per **smaltimento dei residui passivi**, si intende la parte dei residui che è stata pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

Pagamenti a residui
----- x 100
Residui passivi iniziali

INDICE SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	2020	2021	2022	2023	2024
	51,74%	59,11%	60,18%	63,44%	62,20%

Lo smaltimento dei residui passivi registra una percentuale di pagamenti superiore rispetto agli esercizi precedenti, risultato dovuto ad una velocizzazione delle procedure di pagamento ed evidenziato anche dal miglioramento dei dati relativi all'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), così come indicato nella sezione dedicata.

Nella tabella seguente è rappresentato tale indice diviso per Titoli:

TITOLI		2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I	Spese correnti	67,06%	70,17%	72,81%	75,75%	70,49%
Titolo II	Spese in conto capitale	18,32%	27,77%	22,32%	27,13%	40,71%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	82,35%
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	31,70%	54,09%	45,90%	63,44%	60,90%

Per la **formazione dei residui passivi**, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza. I residui passivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese, impegnate, liquidabili, ma non pagate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

L'indice della formazione dei residui passivi ha subito una sensibile riduzione rispetto a quello del 2023, segnale di un'ottima capacità di pagamento.

INDICE DI FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	2020	2021	2022	2023	2024
	82,23%	65,48%	81,29%	73,10%	67,04%

Nella seguente tabella si rappresenta la formazione dei residui passivi suddivisa per titoli dove si registra un generale aumento.

TITOLI		2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I	Spese correnti	67,06%	70,17%	72,81%	75,75%	70,49%
Titolo II	Spese in conto capitale	18,32%	27,77%	22,32%	27,13%	40,71%

Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	82,35%
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	31,70%	54,09%	45,90%	63,44%	60,90%

1.3 L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2024

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2024 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

L'art. 11, comma 6, lett. c) de l D. Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per “le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”.

Al fine di comprendere meglio le scelte attuate dall'amministrazione ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

Nel 2024, è stato applicato **avanzo di amministrazione** per un totale di € **40.743.926,12** di cui:

Avanzo accantonato	Applicato totale	Impegnato totale	FPV totale	Avanzo applicato non utilizzato	%Utilizzato/applicato
FCDE	-	-	-	-	-
Perdite società	-	-	-	-	-
Contenzioso	121.559,14	103.423,34	-	18.135,80	85,08%
Altri accantonamenti	6.470.307,03	1.151.575,49	56.922,00	5.261.809,54	18,68%
Totale	6.591.866,17	1.254.998,83	56.922,00	5.279.945,34	19,90%

Avanzo vincolato	Applicato totale	Impegnato totale	FPV totale	Avanzo applicato non utilizzato	%Utilizzato/applicato
Leggi e principi contabili	3.586.770,81	1.199.126,43	1.551.064,82	836.579,56	76,68%
Trasferimenti	14.839.341,99	3.804.797,24	1.843.005,11	9.191.539,64	38,06%
Mutui	1.151.296,38	0,00	1.150.000,00	1.296,38	99,89%
Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Totale	19.577.409,18	5.003.923,67	4.544.069,93	10.029.415,58	48,77%

Avanzo destinato	Applicato totale	Impegnato totale	FPV totale	Avanzo applicato non utilizzato	%Utilizzato/applicato
Avanzo destinato	836.979,04	380.486,01	434.052,21	22.440,82	97,32%
Totale	836.979,04	380.486,01	434.052,21	22.440,82	97,32%

Avanzo libero	Applicato totale	Impegnato totale	FPV totale	Avanzo applicato non utilizzato	%Utilizzato/applicato
Avanzo libero	13.737.671,73	13.147.192,48	309.948,80	280.530,45	97,96%
Totale	13.737.671,73	13.147.192,48	309.948,80	280.530,45	97,96%

L'avanzo applicato in parte è stato impegnato ed in parte è confluito nel Fondo Pluriennale vincolato, così come risulta nella successiva tabella:

Avanzo vincolato	PARTE CORRENTE			C/CAPITALE		
	Applicato corrente	Impegnato corrente	FPV corrente	Applicato capitale	Impegnato capitale	FPV capitale
Leggi e principi contabili	1.733.211,28	1.172.401,35	93.639,18	1.853.559,53	26.725,08	1.457.425,64
Trasferimenti	6.614.280,89	3.594.162,27	957.075,46	8.225.061,10	210.634,97	885.929,65
Mutui	0,00	0,00	0,00	1.151.296,38	0,00	1.150.000,00
Ente	-	-	-	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-	-	-	-
Totale	8.347.492,17	4.766.563,62	1.050.714,64	11.229.917,01	237.360,05	3.493.355,29

*comprende l'applicazione per la copertura di minori entrate correnti.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione non applicata, o applicata e non impegnata, è confluita nell'avanzo di amministrazione 2024.

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2019-2024).

Avanzo applicato	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato a spese correnti	8.828.169,85	10.856.199,11	18.755.513,27	23.765.784,25	32.407.905,05	28.120.030,07
Avanzo applicato per investimenti	6.655.765,75	19.959.293,25	21.574.390,38	9.630.291,61	30.739.434,98	12.623.896,05
Totale	15.483.935,6	30.815.492,36	40.329.903,65	33.396.075,86	63.147.340,03	40.743.926,12

1.4 L'ANDAMENTO DELLA CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente. A conferma di ciò le regole contabili contenute nel Decreto Legislativo n. 118/2011 hanno reintrodotta l'obbligo della redazione del bilancio preventivo anche per la cassa.

Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti. Essa costituisce la base per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti. La gestione di cassa considera le entrate e le spese che l'ente ha effettivamente riscosso e pagato nel corso del 2024.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio e si articola in gestione di competenza e gestione residui, come riportato nella tabella successiva:

Il risultato della gestione di cassa

Movimenti 2024	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa iniziale 01/01/2024			83.209.372,37
Riscossioni	48.833.284,73	216.011.947,73	264.845.232,46
Pagamenti	32.919.172,08	242.230.140,80	275.149.312,88
Fondo cassa finale 31/12/2024	15.914.112,65	-26.218.193,07	72.905.291,95

Il risultato di cassa può essere inoltre scomposto evidenziando la parte delle quote vincolate relative a vincoli di destinazione, da legge, da trasferimenti e da prestiti, dei quali viene data evidenza nel Conto del Tesoriere, come sotto riportato:

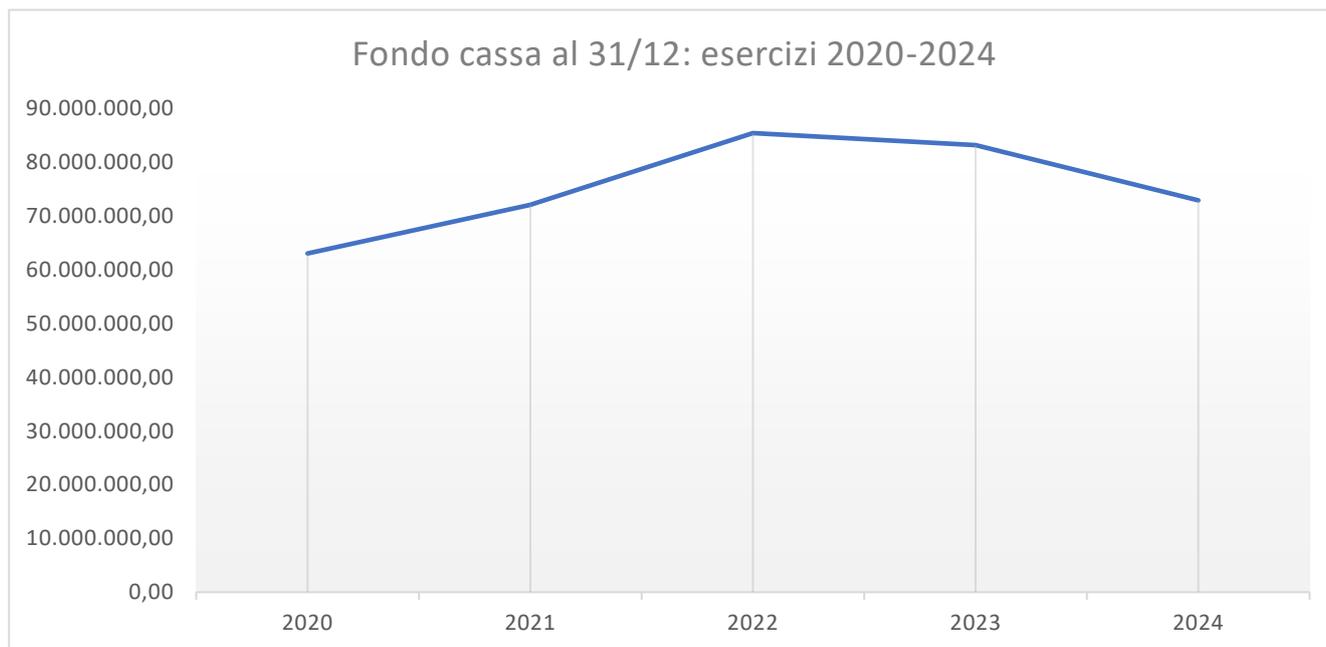
	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	85.439.674,92	83.209.373,27	72.905.291,95
<i>di cui cassa vincolata</i>	25.045.266,41	23.353.506,25	11.212.113,92

Di seguito si riportano i dati in forma tabellare e grafica del trend del fondo di cassa nel quinquennio 2020-2024, che mostra un andamento positivo e che, se letto con la successiva analisi sulla tempestività dei pagamenti, rappresenta un chiaro indice di solidità strutturale del bilancio del nostro ente.

Trend del Fondo di cassa annuale dal 2020 al 2024

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo di cassa al 31/12	63.040.890,79	72.067.875,96	85.439.674,92	83.209.373,27	72.905.291,95

Più dettagliatamente, nel grafico seguente, si riporta il trend della liquidità di cassa mensile relativa agli esercizi 2020-2024:



Di seguito è riportata la tabella sugli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2024					
	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		83.209.372,37			83.209.372,37
Entrate Titolo 1.00	+	125.777.256,45	106.370.477,24	19.056.115,27	125.426.592,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0	0	0	0
Entrate Titolo 2.00	+	31.628.840,55	13.522.355,73	6.547.335,73	20.069.691,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0	0	0	0
Entrate Titolo 3.00	+	55.897.794,99	37.069.734,68	15.822.454,34	52.892.189,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0	0	0	0
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0	0	0	0
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	213.303.891,99	156.962.567,65	41.425.905,34	198.388.472,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0	0	0	0
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	238.340.877,93	167.044.806,30	24.744.319,84	191.789.126,14
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	1.600.200,00	1.600.000,00	0	1.600.000,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	4.603.099,00	4.601.224,86	0,00	4.601.224,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. Rifinanziamenti)</i>		0	0	0	0
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	244.544.176,93	173.246.031,16	24.744.319,84	197.990.351,00
Differenza D (D=B-C)	=	-31.240.284,94	-16.283.463,51	16.681.585,50	398.121,99
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	420.000,00	420.000,00	0	420.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	543.440,50	132.543,29	0	132.543,29
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0	0	0	0
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-31.363.725,44	-15.996.006,80	16.681.585,50	685.578,70
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	107.610.910,31	23.223.637,13	4.904.344,58	28.127.981,71
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	14.656.598,36	3.369.365,65	1.886.993,72	5.256.359,37
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	22.488.328,24	4.322.752,88	528.683,78	4.851.436,66
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	543.440,50	132.543,29	0	132.543,29
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	145.299.277,41	31.048.298,95	7.320.022,08	38.368.321,03
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0	0	0	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0	0	0	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0	0	0	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	14.656.598,36	3.369.365,65	1.886.993,72	5.256.359,37
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	14.656.598,36	3.369.365,65	1.886.993,72	5.256.359,37
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	14.656.598,36	3.369.365,65	1.886.993,72	5.256.359,37
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	130.099.238,55	27.546.390,01	5.433.028,36	32.979.418,37
Spese Titolo 2.00	+	175.251.666,01	40.670.447,74	5.556.981,02	46.227.428,76
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	390.000,00	0	300.000,00	300.000,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	175.641.666,01	40.670.447,74	5.856.981,02	46.527.428,76
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	1.600.200,00	1.600.000,00	0	1.600.000,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	174.041.466,01	39.070.447,74	5.856.981,02	44.927.428,76
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-43.398.786,96	-11.391.514,44	-423.952,66	-11.815.467,10
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0	0	0	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0	0	0	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	7.816.034,32	4.322.752,88	0	4.322.752,88
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	7.816.034,32	4.322.752,88	0,00	4.322.752,88
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	60.000.000,00	0	0	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	60.000.000,00	0	0	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	77.442.723,00	28.133.624,42	87.357,31	28.220.981,73
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	78.369.856,55	25.590.909,02	2.317.871,22	27.908.780,24
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	13.940.290,46	-26.218.193,07	15.914.112,65	72.905.291,95

* Trattasi della quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Per concludere l'analisi dei dati utili a comprendere le dinamiche di cassa nell'ultimo quinquennio, si rileva come a partire dal 2018 l'Ente non abbia più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire a momentanee crisi di liquidità.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2024 di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 risulta essere pari -13,06.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale.

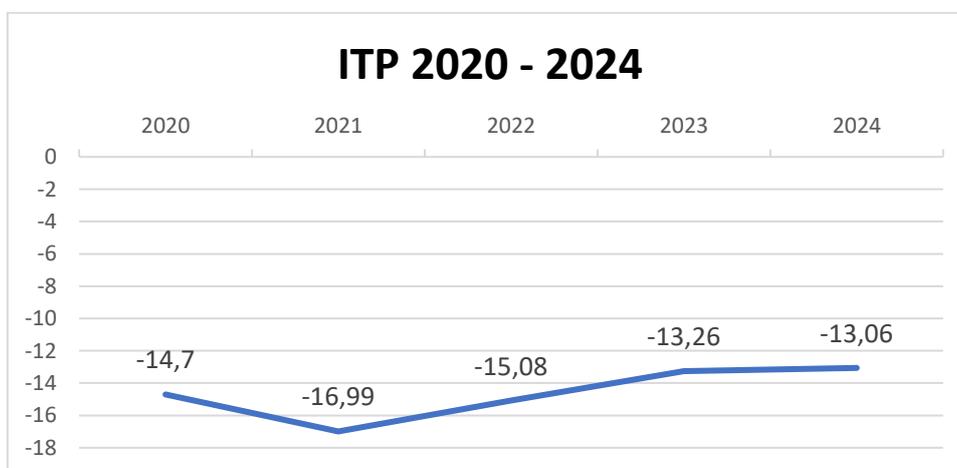
Il calcolo prevede che:

- il numeratore contenga la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare;
- il denominatore contenga la somma degli importi delle fatture pagate nell'anno solare indipendentemente dall'anno di ricezione della fattura.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013, tale indicatore è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Livorno, nella sezione "Amministrazione trasparente / Pagamenti dell'Amministrazione".

Il limite di legge è fissato a 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura, salvo diversa pattuizione tra le parti (non oltre 60 giorni). Il valore negativo fatto registrare nel 2024 significa che l'Ente onora i propri impegni all'interno dei 30 giorni di legge. Il notevole miglioramento registrato negli anni, in termini di giorni di ritardo, è dovuto ad apposite procedure interne adottate dagli uffici dei Servizi Finanziari, finalizzate ad un attento monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori, come dettagliatamente descritto nell'attestazione dei tempi di pagamento allegato A parte integrante della presente Relazione. Di seguito il riepilogo dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) nell'ultimo quinquennio, rappresentato anche graficamente.

2020	2021	2022	2023	2024
-14,7	-16,99	-15,08	-13,26	-13,06



1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

La tabella riporta i valori dell'indicatore riferito ai singoli capitoli di entrata confrontando l'esercizio 2024 con gli anni precedenti (2020-2024).

In via generale, percentuali elevate denotano, efficienza della struttura, bassa difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, alta difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

Titoli		2020	2021	2022	2023	2024
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	81,21%	76,82%	79,82%	82,62%	79,19%
II	Entrate da trasferimenti correnti	86,89%	84,37%	64,46%	61,34%	61,32%
III	Entrate extra tributarie	61,61%	63,92%	65,54%	63,49%	65,81%
IV	Entrate in conto capitale	7,06%	14,10%	14,14%	10,22%	27,57%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,28%	0,06%	0,00%	0,94%	22,99%
VI	Entrate per accensione di prestiti	36,55%	24,50%	26,81%	30,86%	16,97%
VII	Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	28,58%	29,01%	28,50%	34,86%	36,33%

Sul notevole aumento del titolo IV incide la contabilizzazione in entrata/uscita della permuta dei beni immobili tra ASL e Comune di Livorno per la realizzazione del nuovo ospedale.

Sulle riscossioni sul titolo V ha influito un incasso straordinario dovuto alla riduzione di capitale della CTT Nord a favore di ATL con redistribuzione ai soci, tra cui il Comune di Livorno.

Sul titolo VI la diminuzione è riconducibile alla mancata accensione dei prestiti previsti in sede di bilancio di previsione.

I livelli dei crediti (accertamenti) e la velocità di monetizzazione (riscossione) influiscono anche sull'andamento dei residui attivi.

1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

In via generale, percentuali elevate denotano, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, criticità della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere.

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche per le spese, tali indici sviluppano una buona capacità segnaletica in quanto all'analisi statica del periodo considerato, si affiancano anche:

- raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento);
- raffronti con corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o pagamento) dei debiti (residui passivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

Come evidenziato dalle tabelle sottostanti vi è un trend migliorativo della velocità di pagamento sia della spesa corrente che della spesa in conto capitale.

Titoli		2020	2021	2022	2023	2024
I	Spese correnti	66,50%	65,41%	64,25%	69,19%	69,93%
II	Spese in conto capitale	8,47%	9,90%	8,14%	9,06%	21,80%
III	Spese per incremento attività finanziaria	26,81%	24,84%	27,85%	33,64%	37,25%
IV	Rimborso prestiti	98,81%	96,82%	95,66%	99,65%	99,96%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	27,19%	26,69%	26,01%	32,00%	33,04%

L'aumento dell'indice sul titolo II è dovuto alla contabilizzazione in entrata/uscita della permuta dei beni immobili tra ASL e Comune di Livorno per la realizzazione del nuovo ospedale.

Nella tabella che segue, si riporta invece la media dell'indicatore di pagamento in competenza, correlato alla previsione di spesa, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

	2020	2021	2022	2023	2024
SPESE TOTALI	37,96%	37,28%	36,98%	40,59%	43,66%

1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, da contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, sia nel caso in cui venga riscossa negli esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce sulle disponibilità di cassa, ma non sull'equilibrio del bilancio in competenza, anche se può generare riflessi negativi.

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso

di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Nella tabella che segue, è rappresentato l'andamento dell'indice di realizzazione delle entrate nel periodo 2020-2024 suddivise per titoli:

TITOLI		2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I	Entrate Correnti di nat Tributaria Contributiva e Perequativa	100,48%	100,03%	100,13%	99,26%	99,17%
Titolo II	Trasferimenti correnti	109,08%	100,01%	99,21%	92,89%	90,88%
Titolo III	Entrate extratributarie	100,71%	101,68%	98,03%	94,48%	95,45%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	20,29%	20,67%	24,36%	21,85%	34,98%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	27,09%	24,87%	28,03%	34,89%	50,51%
Titolo VI	Accensione prestiti	36,55%	24,50%	26,81%	43,38%	24,81%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate c/terzi e partite di giro	29,90%	29,43%	28,95%	34,99%	36,97%

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III) è sostanzialmente in linea rispetto al 2023 confermando un'ottima capacità di previsione ed un alto grado di realizzazione delle entrate previste.

Sull'indice di accertamento delle entrate in conto capitale (Titoli IV e V) si evidenzia un netto miglioramento della realizzazione dell'entrata rispetto agli anni precedenti.

La movimentazione registrata al titolo VI nasce dalla contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 in caso di entrata derivante dall'accensione di prestiti. Il principio prevede infatti che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), renda immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse. La percentuale pari a zero del Titolo VII dell'Entrata sta a indicare che nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, così come nei quattro esercizi precedenti, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, pertanto non si è provveduto ad accertare la relativa entrata.

Di seguito si riporta la tabella che confronta, per ciascun Titolo di cui si compone l'Entrata, la percentuale di accertamento (% di Realizzazione A/B) prendendo come parametri gli accertamenti di competenza (A) e gli stanziamenti finali (B) e la percentuale di riscossione (% di Realizzazione C/A) prendendo come parametri la riscossione di competenza (C) e gli accertamenti di competenza.

Titoli		Accertam. Competenza (A)	Assestato (stanziamenti finali) (B)	% Realizzazione (A/B)	Riscossione (C)	% Riscossione (C/A)
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.206.163,47	134.319.692,45	99,17%	106.370.477,24	79,85%
Titolo II	Trasferimenti correnti	20.040.953,62	22.051.766,94	90,88%	13.522.355,73	67,47%
Titolo III	Entrate extratributarie	53.769.843,02	56.331.741,14	95,45%	37.069.734,68	68,94%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	29.457.923,77	84.222.285,64	34,98%	23.223.637,13	78,84%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.403.304,84	14.656.598,36	50,51%	3.369.365,65	45,51%
Titolo VI	Accensione prestiti	6.321.847,19	25.479.254,20	24,81%	4.322.752,88	68,38%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	60.000.000,00	-	0,00	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	28.633.337,03	77.442.723,00	36,97%	28.133.624,42	98,25%
TOTALE ENTRATE		278.833.372,94	474.504.061,73	58,76%	216.011.947,73	77,47%

Dall'analisi della tabella si evidenzia una adeguata percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti di competenza, specie quelle di natura tributaria.

1.5.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Negli ultimi anni si è assistito ad un continuo variare del quadro normativo che, ad oggi, vede ancora vigenti, tra le maggiori poste, il fondo di solidarietà comunale, la TARI e l'IMU relativa alle seconde case. Nel 2024 sono stati accertati per la TARI € 38.412.436 per l'IMU € 30.930.000,00 ed il Fondo di solidarietà per € 29.910.490,28.

Di seguito l'analisi riferita alle entrate relative alla lotta all'Evasione, in termini di accertamento, di riscossione e di copertura del "non riscosso" grazie al Fondo Crediti Dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione:

Tipo entrata	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonato	FCDE
			Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU/TASI	46.286.892,89	7.053.278,39	0,00	31.629.134,82
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	12.209.825,30	1.631.271,48	1.081.455,26	8.915.824,56
Recupero evasione COSAP/TOSAP	1.203.348,14	122.742,49	0,00	906.758,52
Recupero evasione altri tributi	930.663,56	37.681,89	0,00	816.090,45
TOTALE	60.630.729,89	8.844.974,25	1.081.455,26	42.267.808,35

Di seguito la tabella sull'andamento della riscossione in conto residui, nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 (1)	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI	Res. iniziali	26.385.074,34	30.463.190,07	37.920.915,54	41.349.948,15	46.555.947,57	35.543.806,79	31.629.134,82
	Risc. c/res. al 31.12	3.379.200,14	3.790.026,34	5.239.499,96	6.361.820,71	9.943.944,43		
	% di risc.	12,81%	12,44%	13,82%	15,39%	21,36%		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Res. iniziali	48.905.069,30	52.551.835,06	56.126.556,76	58.425.388,55	56.204.114,47	58.645.970,66	49.664.889,38
	Risc. c/res. al 31.12	4.750.930,96	5.823.243,54	12.510.741,61	9.181.454,93	9.915.366,54		
	% di risc.	9,71%	11,08%	22,29%	15,71%	17,64%		
Sanzioni per violazioni Codice della strada	Res. iniziali	30.908.305,93	31.101.821,18	34.446.069,17	36.169.981,66	37.588.584,27	33.550.125,13	30.255.084,36
	Risc. c/res. al 31.12	2.533.312,31	2.453.968,91	3.032.891,17	4.230.812,47	4.737.660,52		
	% di risc.	8,20%	7,89%	8,80%	11,70%	12,60%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Res. iniziali	974.401,03	923.029,56	960.912,62	1.169.779,29	1.197.602,59	1.160.668,74	777.510,80
	Risc. c/res. al 31.12	386.645,21	326.276,92	223.848,68	263.728,36	294.866,16		
	% di risc.	39,68%	35,35%	23,30%	22,55%	24,62%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

1.5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni, destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi di propria competenza.

Sono, quindi, classiche entrate di natura derivata, sulle quali l'ente ha potere di attivare finanziamenti, solo attraverso idonee progettualità e per una specifica destinazione. Si precisa che l'accertamento viene effettuato solo in presenza di un Decreto di assegnazione da parte dell'Ente erogante.

Nel 2024 le entrate da trasferimenti correnti hanno subito un leggero calo rispetto al 2023, ma mantengono valori elevati (si veda la tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE).

1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente, insieme alle Entrate Tributarie ed ai Trasferimenti Correnti, delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono, quindi, entrate proprie non aventi natura tributaria. Le maggiori poste sono costituite dalle sanzioni al Codice della Strada, dai contributi per nidi e refezione scolastica, rette RSA e dai canoni patrimoniali: canone idrico, gas, parcheggi, Casalp.

Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie è leggermente in aumento rispetto all'anno precedente (95,45% contro il 94,48% del 2023) e si registra altresì un aumento della percentuale di riscossione (68,94% contro il 67,20% del 2023) (si veda la tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE).

Come accennato, tra le entrate che compongono il Titolo III, rientrano le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti che comprendono le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada che, dal 2012, per i nuovi principi contabili, sono accertate non più per cassa ma sulla base delle infrazioni contestate (in uscita viene previsto apposito Fondo svalutazione crediti a copertura dei mancati incassi).

La tabella sottostante riporta i valori della suddetta posta che risultano in calo rispetto al 2023 sia per realizzazione degli accertamenti che per percentuale di riscossione (rispetto a 45,65%).

	Previsioni iniziali A	Previsioni definitive (Assestato) B	% Realizzazioni e B/A	Accertam. Competenza C	% Realizzazioni e C/B	Riscossione D	% Riscossione D/C
Infrazioni al codice della strada	11.900.000,00	10.800.000,00	90,76%	10.493.160,68	97,16%	4.578.553,29	43,63%

La dimensione quantitativa della posta e la specificità del suo impiego meritano un approfondimento da condurre leggendo le tabelle sotto rappresentate che ben illustrano le dinamiche di afflusso delle risorse ed il successivo impiego lato spesa per la parte vincolata dei proventi inerenti le sanzioni al CDS.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI CDS				
	2021	2022	2023	2024
Accertamento	10.416.173,58	9.195.412,96	10.394.709,24	10.493.160,68
Riscossione	4.617.956,68	4.438.609,30	4.745.294,16	4.578.553,29
% riscossione	44,33%	48,27%	45,65%	43,63%

La parte vincolata del 50% è stata destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA Cap. 910/1 e 909			
	Accertamento 2022	Accertamento 2023	Accertamento 2024
Sanzioni CdS	4.970.911,16	5.654.959,62	5.597.364,64
fondo svalutazione crediti corrispondente	2.260.174,00	2.729.809,00	2.701.783,00
Entrata netta	2.710.737,16	2.925.150,62	2.895.581,64
destinazione a spesa corrente vincolata	1.684.048,33	1.817.422,98	2.232.182,58
% per spesa corrente	62,13%	62,13%	77,09%
destinazione a spesa per investimenti	138.073,23	235.336,16	205.527,73
% per Investimenti	5,09%	8,05%	7,10%

La parte non impegnata negli esercizi di competenza confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

1.5.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari. Insieme alle Entrate del Titolo V e VI partecipano al finanziamento delle spese di investimento, ossia lavori pubblici e all'acquisizione di beni durevoli, utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'Ente locale. Da rilevare un notevole aumento dei valori di previsione iniziale e di assestamento rispetto a quelli dell'anno precedente dovuto in parte ad alienazioni di beni immobili ed in gran parte da finanziamenti legati al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PinQua).

Posta qualificante delle entrate in conto capitale sono gli Oneri di Urbanizzazione che meritano un approfondimento sia dal lato della dinamica di afflusso che della dinamica di impiego.

Di seguito il trend degli accertamenti degli ultimi cinque anni:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI					
	2020	2021	2022	2023	2024
Accertamento	1.115.095,08	1.640.301,91	996.786,61	873.664,25	1.651.614,78

Gli oneri di urbanizzazioni sono stati utilizzati per finanziare le tipologie di spese di cui all'art. 1, comma 460 della L. 232/2016 e di cui all'articolo 109, comma 2, del D.L. n. 18/2020.

Di seguito l'analisi del concorso degli oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente sia in valore assoluto che in termini percentuali:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE DESTINATI A SPESA CORRENTE					
	2020	2021	2022	2023	2024
Importo	300.003,18	500.000,00	474.000,00	500.000,00	420.000,00
Spese correnti	165.723.782,86	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96	195.612.825,70
% su spesa corrente	0,18%	0,29%	0,27%	0,26%	0,21%

1.5.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Questa tipologia di Entrata recepisce la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, che prevede, nel caso in cui CDP o altro istituto finanziatore rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'Ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse.

Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'Ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la CDP. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'Ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito. Si rimanda alla tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE.

La dinamica dell'indebitamento dell'Ente viene illustrata nel pertinente paragrafo della spesa riportato più avanti.

1.5.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso del 2024 il Comune di Livorno non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

1.5.7 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le Entrate per conto terzi e partite di giro sono relative all'introito delle somme per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed all'introito di somme alle quali corrisponde un pagamento di pari importo tra le spese per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, che prevede un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Si rimanda alla tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE.

Per la gestione contabile di questa previsione normativa, è stato allocato nelle entrate per servizi per conto terzi un capitolo ad hoc con uno stanziamento di € 17.000.000,00, dei quali accertati € 14.522.892,81.

1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda la spesa, in particolare quella corrente, assume un valore particolarmente importante il rapporto che esiste tra impegni e previsioni poiché dimostra – a parità di entrate - che l'Amministrazione è in grado di erogare servizi per il soddisfacimento dei bisogni della collettività. Maggiore è la percentuale, più l'Ente è riuscito ad effettuare una previsione corretta.

Si ricorda che per il principio della competenza potenziata, nelle previsioni definitive sono contenuti anche gli stanziamenti per impegni assunti nell'esercizio, ma imputati all'esercizio nel quale l'obbligazione sarà esigibile.

Inoltre, nell'analisi dei dati di parte corrente, occorre tener presente che alcuni stanziamenti di spesa che sono correlati ad entrate a destinazione vincolata, non possono essere impegnati se prima non

si accerta l'entrata collegata e, soprattutto, che degli accertamenti (es. FCDE) non comportano impegni di spesa.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

L'indicatore della spesa totale risulta pari per l'anno 2024 a 47,96%.

La tabella seguente analizza l'indicatore sulla realizzazione delle spese nel quinquennio 2020/2024 suddividendo la spesa per titoli:

Titoli		2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I	Spese Correnti	79,71%	77,52%	78,05%	81,27%	81,89%
Titolo II	Spese in conto capitale	11,65%	12,01%	10,97%	13,20%	23,88%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	26,81%	24,84%	28,49%	35,47%	37,25%
Titolo IV	Rimborso prestiti	98,81%	96,82%	95,66%	99,65%	99,96%
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	29,90%	29,43%	28,95%	34,99%	36,97%

La percentuale pari a zero del titolo V della spesa sta ad indicare che nell'esercizio del presente rendiconto, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, pertanto, non sono stati accesi impegni per la sua restituzione all'Istituto cassiere.

Meritano un'ulteriore analisi le spese dei titoli I e II integrando i dati della realizzazione delle spese con la posta del Fondo Pluriennale vincolato. La formula per la sua determinazione è così composta:

$$\frac{\text{Impegni di competenza} + \text{FPV}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

		2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I	SPESE CORRENTI	82,02%	79,62%	80,45%	83,62%	84,18%
Titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	47,64%	51,19%	45,58%	53,79%	52,09%

1.6.1 ALLOCAZIONE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Nelle tabelle che seguono, si evidenzia la percentuale di incidenza delle spese, classificate per missioni, sul totale impegnato sui titoli I e II ovvero spese correnti ed in conto capitale.

MISSIONE		SPESA CORRENTI	% DI INCIDENZA SUL TOT. SPESA CORRENTE	INVESTIMENTI	% DI INCIDENZA SUL TOT. SPESA IN C/CAPITALE
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	41.364.958,54	21,15%	6.567.871,59	14,75%
2	Giustizia	8.283,22	0,00%	7.642,24	0,02%
3	Ordine pubblico e sicurezza	9.364.425,07	4,79%	277.067,22	0,62%
4	Istruzione e diritto allo studio	17.126.592,85	8,76%	1.986.512,78	4,46%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.112.011,99	4,66%	3.121.681,03	7,01%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.165.760,89	1,62%	4.793.709,26	10,76%
7	Turismo	2.748.862,46	1,41%	45.000,00	0,10%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.494.107,97	1,28%	3.339.865,09	7,50%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	42.707.881,56	21,83%	12.718.666,44	28,56%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.203.992,12	7,77%	8.770.808,62	19,69%
11	Soccorso civile	1.459.283,07	0,75%	775.321,30	1,74%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.978.064,23	25,04%	1.501.728,90	3,37%
13	Tutela della salute	198.172,82	0,10%	971,69	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	1.470.051,73	0,75%	633.200,88	1,42%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	210.377,18	0,11%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
		195.612.825,70	100,00%	44.540.047,04	100,00%

Su un totale impegnato in parte corrente di € 195.612.825,70, la spesa più consistente è quella destinata al settore sociale (missione 12) e rappresenta il 25,04% del totale, in aumento rispetto ai dati del 2023. Tale dato è comprensivo delle spese per gli asili nido e gli interventi per anziani. Segue la spesa relativa alla tutela del territorio e dell'ambiente (missione 9) per il 21,83%. La terza voce della spesa corrente è relativa servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1) che impattano per il 21,15%.

Sul fronte invece degli investimenti, su un totale impegnato di € 44.540.047,04 si evidenzia che le missioni che assorbono maggiormente la spesa in c/capitale sono quelle relative allo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (28,56%) e ai trasporti e diritto alla mobilità (19,69%).

1.6.2 ANALISI SPESA CORRENTE

L'analisi delle spese per macroaggregati riguarda le componenti economiche della spesa.

La tabella sottostante evidenzia anche la percentuale di incidenza dei singoli macroaggregati che compongono la spesa corrente sul totale delle uscite del titolo I.

MACRO AGGREGATI		IMPEGNATO	% imp/tot	FPV
1.01	Redditi lavoro dipendente	47.295.116,39	24,18%	
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.874.940,74	1,47%	
1.03	Acquisto di beni e servizi	106.989.305,40	54,69%	
1.04	Trasferimenti correnti	31.276.191,92	15,99%	
1.07	Interessi passivi	1.917.920,99	0,98%	
1.08	Altre spese per redditi da capitale	3.715,02	0,00%	
1.09	Rimborsi e poste correttive delle Entrate	793.571,60	0,41%	
1.10	Altre spese correnti	4.462.063,64	2,28%	16.948.556,67
Totale		195.612.825,70	100,00%	16.948.556,67

La tabella evidenzia come più della metà degli impegni delle spese correnti sia ascrivibile al macroaggregato 1.03 – acquisto di beni e servizi, nel quale rientrano spese per acquisto di beni e forniture correnti, nonché le spese per gli appalti di servizi che l'Ente acquista sul mercato per la realizzazione delle attività di competenza.

La spesa personale, classificata al di macro aggregato 1.01 – redditi da lavoro dipendente - rappresenta il 24,18% del totale della spesa corrente dell'Ente, mentre il 15,99% è riferibile alla spesa per trasferimenti correnti.

Analisi della Spesa di Personale

La tabella sotto riportata dimostra il rispetto, nell'esercizio **2024**, del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006.

L'ente nel 2024 ha rispettato per le assunzioni a tempo determinato le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2001 nonché il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito con Legge n. 160/2016.

	Media 2011-2013 Impegni 2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2024
spese macroaggregato 1.01 escluso spese per operazioni elettorali a carico Stato/Regione per € 118.355,70 e per operazioni censuarie per € 16.094,63 riportate alla voce specifica	46.904.588,71	46.893.990,95
spese macroaggregato 1.03 Formazione, Missioni e Lavoro flessibile.	2.872.753,56	1.547.895,40
I.R.A.P. macroaggregato 1.02 escluso spese per Irap Elettorale per € 7.713,62 ed Irap operazioni censuarie per € 3.000,00 riportate alla voce specifica	2.162.888,55	2.679.854,02
spese macroaggregato 01.09 rimborsi comandi da altri Enti		42.103,39
Altre spese reimputate all'esercizio successivo		2.703.213,78
Altre spese: Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	34.435,00	0

Altre spese: Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno (le somme indicate sono state detratte dal macroaggregato 101 ed irap detratta dal macroaggregato 102)	109.334,33	126.069,16
operazioni censuarie a carico Istat compreso oneri ed Irap	2.156,40	23.846,00
FPV in entrata		- 2.273.964,60
Totale spese personale (A)	52.086.156,55	51.743.008,10
(-) componenti escluse (B)	- 3.509.857,42	- 6.521.958,99
= Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) ex art.1, comma 557 legge n.296/2006 comma 562	48.576.299,13	45.221.049,11

L'ente in occasione della modifica del piano dei fabbisogni di personale 2024/2026, approvata con delibera n. 441 del 27/06/2023, ha accertato che l'ente rispetto alle nuove regole assunzionali previste dall'art. 33, comma 2 del D.L.34/2019 si colloca quale ente virtuoso.

L'ente risulta aver approvato in via definitiva entro il 31/12/2024 il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente anno 2024.

La tabella sotto riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni iniziali della spesa, classificata per macro aggregati, rilevando la percentuale di realizzazione delle previsioni assestate rispetto a quelle iniziali ed alloro realizzazione in impegni rispetto alla previsione definitiva.

MACRO AGGREGATI		PREVISIONI INIZIALI A	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO) B	% REALIZZ (B-A)/A	IMPEGNATO C	FPV D	Grado Realizzazione spesa (C+D)/B
101	Redditi lavoro dipendente	47.271.650,05	48.309.749,67	2,20%	47.295.116,39		97,90%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.009.146,13	3.067.473,36	1,94%	2.874.940,74		93,72%
103	Acquisto di beni e servizi	103.662.844,21	115.562.373,51	11,48%	106.989.305,40		92,58%
104	Trasferimenti correnti	20.760.253,10	35.416.083,86	70,60%	31.276.191,92		88,31%
107	Interessi passivi	2.592.498,00	1.969.198,00	-24,04%	1.917.920,99		97,40%
108	Altre spese per redditi da capitale	8.000,00	8.000,00	0,00%	3.715,02		46,44%
109	Rimborsi e poste correttive delle Entrate	274.500,00	832.103,39	203,13%	793.571,60		95,37%
110	Altre spese correnti	28.299.667,23	33.710.122,56	19,12%	4.462.063,64	16.948.556,67	63,51%
Totale		205.878.558,72	238.875.104,35	16,03%	195.612.825,70	16.948.556,67	88,98%

L'esercizio 2024 fa registrare un quadro di realizzazione della spesa corrente complessiva in aumento rispetto allo scorso anno (che si assestava a 83,62%). I minori impegni di competenza che si registrano producono valori positivi del risultato di amministrazione.

È interessante l'analisi della spesa corrente classificata per missioni tenendo conto anche del FPV, come mostrato nella tabella seguente:

MISSIONE		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (assestato)	% INCR./DECR (asses./iniz.)	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzaz. spesa (imp./ass.)
		A	B	B/A	C	D	(C+D)/B
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	43.024.223,06	46.302.864,55	107,62%	41.364.958,54	4.299.647,15	98,62%
2	<i>Giustizia</i>	8.107,00	8.307,00	102,47%	8.283,22		99,71%
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	9.690.589,85	10.057.253,64	103,78%	9.364.425,07	236.383,61	95,46%
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	16.375.703,11	18.045.544,43	110,20%	17.126.592,85	994.410,40	100,42%
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i</i>	7.307.557,81	9.989.803,22	136,71%	9.112.011,99	2.866.205,81	119,90%
6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	2.759.244,58	3.267.202,85	118,41%	3.165.760,89	460.131,25	110,98%
7	<i>Turismo</i>	1.446.493,88	3.018.137,43	208,65%	2.748.862,46	70.668,65	93,42%
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	2.477.529,24	2.585.062,24	104,34%	2.494.107,97	46.099,90	98,26%
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	39.496.468,52	42.827.227,96	108,43%	42.707.881,56	330.410,52	100,49%
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	12.985.773,63	16.391.035,28	126,22%	15.203.992,12	1.655.249,30	102,86%
11	<i>Soccorso civile</i>	814.193,17	2.480.818,40	304,70%	1.459.283,07	28.819,86	59,98%
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	43.275.562,99	58.528.866,31	135,25%	48.978.064,23	5.881.429,02	93,73%
13	<i>Tutela della salute</i>	202.000,00	207.000,00	102,48%	198.172,82		95,74%
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	2.249.304,52	1.549.759,48	68,90%	1.470.051,73	79.101,20	99,96%
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	223.195,06	212.149,06	95,05%	210.377,18	0,00	99,16%
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	-	-	-	-	-
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	-	-	-	-	-
19	<i>Relazioni internazionali</i>	500,00	500,00	100%	0,00	0,00	0,00%
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	22.588.112,30	23.363.572,50	103,43%	0,00	0,00	0,00%
50	<i>Debito pubblico</i>	934.000,00	20.000,00	2,14%	0,00	0,00	0,00%
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	20.000,00	20.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00%
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	-	-	-	-	-	-
TOTALE		205.878.558,72	238.875.104,35	116,03%	195.612.825,70	16.948.556,67	88,98%

1.6.3 ANALISI SPESA IN CONTO CAPITALE

In relazione agli investimenti, nella tabella sotto riportata viene rappresentata l'analisi della spesa partendo dal rapporto, espresso in percentuale, dei macroaggregati sul totale delle spese in conto capitale:

MACRO AGGREGATI		IMPEGNATO	% IMPEGNATO/ TOT. IMPEGNI TITOLO II	FPV
201	Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0	0,00%	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	42.798.675,24	96,09%	
203	Contributi agli investimenti	46.502,50	0,10%	
204	Altri trasferimenti in c/capitale	1.600.000,00	3,59%	
205	Altre spese in c/capitale	94.869,30	0,21%	52.611.002,49
Totale		44.540.047,04	100,00%	52.611.002,49

403	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	4.601.224,86		0
Totale		4.601.224,86		

Totale (Titolo 2 e 4)		49.141.271,90		
------------------------------	--	----------------------	--	--

Il prospetto seguente analizza il grado di realizzazione delle previsioni e degli impegni considerando anche il Fondo pluriennale vincolato:

MACRO AGGREGATI		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzazione spesa
		A	B	(B-A)/A	C	C	C/B
201	Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0	0	-	0	0	0,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	101.122.400,35	127.810.872,02	26,39%	42.798.675,24	0	33,49%
203	Contributi agli investimenti	1.377.220,33	4.224.933,29	206,77%	46.502,50	0	1,10%
204	Altri trasferimenti in c/capitale	0	1.600.200,00	0,00%	1.600.000,00	0	99,99%
205	Altre spese in c/capitale	12.802.395,25	52.886.023,18	313,09%	94.869,30	52.611.002,49	99,66%
Totale		115.302.015,93	186.522.028,49	61,77%	44.540.047,04	52.611.002,49	52,09%

Nel macroaggregato 2.05 - Altre spese in c/capitale - sono ricompresi i vari accantonamenti a fondo, tra cui il FPV in conto capitale che, copre il 28,21% delle previsioni definitive.

Nella tabella seguente si indicano invece le spese in conto capitale relative al Titolo II classificate per missioni, tenendo conto, anche in questo caso del FPV:

	MISSIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (assestato)	% INCR./ DECR (asses./iniz.)	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzazione spesa (imp./ass.)
		A	B	B/A	C	D	(C+D)/B
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	5.114.421,72	11.748.963,03	229,72%	6.567.871,59	1.414.597,66	67,94%
2	<i>Giustizia</i>	0,00	9.690,02	0,00%	7.642,24	2.047,78	100,00%
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	1.331.940,50	2.252.872,20	169,14%	277.067,22	745.028,97	45,37%
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	18.655.899,08	21.909.862,36	117,44%	1.986.512,78	7.567.392,48	43,61%
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	11.200.000,00	8.765.369,45	78,26%	3.121.681,03	2.249.644,82	61,28%
6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	9.328.982,12	15.277.669,99	163,77%	4.793.709,26	5.892.139,80	69,94%
7	<i>Turismo</i>	0,00	305.000,00	0,00%	45.000,00	250.899,99	97,02%
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	15.198.471,21	43.461.064,37	285,96%	3.339.865,09	4.249.517,88	17,46%
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	6.030.861,64	20.468.616,76	339,40%	12.718.666,44	4.421.516,67	83,74%
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	18.213.753,62	33.849.751,32	185,85%	8.770.808,62	16.011.471,84	73,21%
11	<i>Soccorso civile</i>	0,00	1.330.257,02	0,00%	775.321,30	529.760,49	98,11%
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	18.976.509,43	22.640.758,52	119,31%	1.501.728,90	5.757.695,67	32,06%
13	<i>Tutela della salute</i>	0,00	69.174,14	0,00%	971,69	68.202,45	100,00%
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	11.079.780,74	4.261.583,44	38,46%	633.200,88	3.451.085,99	95,84%
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	-	-	-	-	-	-
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	-	-	-	-	-	-
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	-	-	-	-	-
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	-	-	-	-	-
19	<i>Relazioni internazionali</i>	-	-	-	-	-	-
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	171.395,87	171.395,87	100,00%	0,00	0,00	0,00%
50	<i>Debito pubblico</i>	-	-	-	-	-	-
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	115.302.015,93	186.522.028,49	161,77%	44.540.047,04	52.611.002,49	52,09%

1.6.4 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il principio contabile descritto al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore) renda immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'Ente, le stesse si intendano immediatamente esigibili e debbano essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento l'Ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato nel bilancio dell'Ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputando l'impegno sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	11.576.242,20	11.606.242,20	100,26%	4.322.752,88	37,25%

1.6.5 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI E CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.

Le spese per rimborso di prestiti riguardano lo stanziamento previsto per le rate dei mutui assunti negli esercizi precedenti ed ancora in ammortamento, nonché la contabilizzazione delle opere eseguite da privati a scomputo del canone del fitto passivo.

TITOLO IV - Rimborso prestiti	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	7.121.319,81	4.603.099,00	64,64%	4.601.224,86	99,96%

La tabella che segue dettaglia la dinamica del debito complessivo dell'Ente nell'esercizio di riferimento:

Debito residuo mutui al 31/12/2023	+	56.374.293,47
Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	4.601.224,86
Nuovi mutui contratti nell'esercizio 2024	+	4.840.756,52
Rettifica rimborso prestito per opere a scomputo canone di affitto non contabilizzato	-	14.438,00
Debito residuo mutui al 31/12/2024	=	56.599.387,13

I nuovi mutui contratti nel 2024 riguardano diciotto interventi:

1. €. 180.000,00 PER FINANZIARE LA FORNITURA E POSA IN OPERA ARREDO URBANO IN VIA RICASOLI E ALTRE ZONE CITTADINE CUP J44H24000020004
2. €. 260.000,00 PER FINANZIARE LA FORNITURA DI N. 8 IMBARCAZIONI PER SVOLGIMENTO GARE REMIERE
3. €. 59.000,00 PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA CON POSA IN OPERA DI GIOCHI INCLUSIVI CUP J44J24000180004

4. € 75.000,00 PER IL FINANZIAMENTO DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO CARLI SALVIANO CUP: J48E24000010004
5. € 101.234,03 PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE POMPE DI CALORE PORTATILI ADEGUAMENTO D.LGS 81/2008 CUP: J44H21000040004
6. € 88.758,85 PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI PROPEDEUTICI ADEGUAMENTO D.LGS. 81/2008 E ATTUAZIONE PIANO MIGLIORAMENTO DVR CUP: J47H21006250004 -
7. € 150.000,00 PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO CENTRALE CUP: J47H21006460004 -
8. € 350.000,00 PER ESTENSIONE ED ADEGUAMENTO RETE IN FIBRA OTTICA CUP J49J24000030004.
9. € 500.000,00 NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE VIE: PENDOLA, VESPUCCI, PIGAFETTA, DEL LITTORALE FINO CAMPING MIRAMARE. I E II LOTTO CUP J43F24000000004.
10. € 250.000,00 PER ADEGUAMENTO TORRI FARO CITTADINE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CUP J47H24000960004
11. € 150.000,00 PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI ILLUMINAZIONE AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI
12. € 350.000,00 ASILO NIDO COLIBRI' INTERVENTO ADEGUAMENTO NORMATIVO ANTINCENDIO - CUP J44D23001640004
13. € 370.000,00 PER ASILO NIDO ZEROTRE INTERVENTO ADEGUAMENTO NORMATIVE ANTINCENDIO - CUP 44D23001650004
14. € 38.760,00 IN 20 ANNI A TASSO FISSO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE CITTADINA
15. € 300.000,00 PER IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PALAZZINA UFFICI R.S.A. VILLA SERENA CUP J44E24000020004
16. € 200.000,00 INTERVENTO RISANAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PISTA DI PATTINAGGIO ARTISTICO LA STELLA – CUP J42H23002060004
17. € 750.000,00 RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE GRADINATE LATO OVEST E SPOGLIATOI STADIO PICCHI CUP J47H21006420004.
18. € 150.000,00 INTERVENTO ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE – CUP J42F24000250004

Di seguito l'evoluzione dell'indebitamento nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	58.148.501,56	55.155.478,32	56.374.293,47
Nuovi prestiti (+)	2.621.597,41	5.531.617,03	4.840.756,52
Prestiti rimborsati (-)	4.795.495,67	4.312.801,88	4.601.224,86
Estinzioni anticipate (-)		0	0
Riduzioni mutui CDP	-819.124,98	0	0
Rettifica rimborso prestito per opere a scomuto canone di affitto non contabilizzato			14.438,00
Totale fine anno	55.155.478,32	56.374.293,47	56.599.387,13
Nr. Abitanti al 31/12	154.819	154.230	153.758
Debito medio per abitante	356,26	365,52	368,11

La tabella sotto rappresenta invece, sempre in ottica di analisi triennale, la ricaduta delle rate di ammortamento per la quota interessi e la quota capitale da rimborsare e finanziare con entrate correnti.

	2022	2023	2024
Oneri finanziari	1.209.454,91	1.745.422,05	1.917.920,99
Quota capitale	4.795.495,67	4.315.662,76	4.601.224,86
Totale fine anno	6.004.950,58	6.061.084,81	6.519.145,85

Di seguito la tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO 2022 (art. 204 TUEL)	Importi in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	131.102.472,40
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	21.060.088,27
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	50.018.207,28
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2022	202.180.767,95
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	20.218.076,80
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2024	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022 ⁽¹⁾	1.917.920,99
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	18.300.155,81
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	1.917.920,99
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate (G/A)*100	0,95%

Per quanto concerne il titolo V, relativo alla chiusura delle eventuali anticipazioni ricevute dall'istituto tesoriere, si ricorda, come precedentemente descritto nel paragrafo 1.4 sull'andamento della cassa, che anche nell'annualità 2024 l'Ente non ha fatto ricorso a nessuna anticipazione di tesoreria, come ci mostra la successiva tabella.

TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZ Z.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	60.000.000,00	60.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%

1.6.6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Le spese per conto di terzi sono relative al rimborso delle somme incassate per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed al pagamento di somme alle quali corrisponde un introito di pari importo tra le entrate per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, che ha previsto il sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le Pubbliche Amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa previsione normativa, è stata allocata nelle spese per servizi per conto terzi uno stanziamento pari ad € 17.000.000.

Nel bilancio troviamo le spese per conto terzi nel Titolo VII "Uscite per conto terzi e partite di giro" e le stesse sono allocate nella Missione 99 "Servizi per conto terzi".

TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	74.278.000,00	77.442.723,00	104,26%	28.633.337,03	36,97%

In questo titolo inoltre vengono contabilizzati anche i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 267/2000, secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Nell'esercizio 2024 non ci sono state movimentazioni.

Infine, vengono contabilizzati a partite di giro anche le trattenute fiscali e previdenziali inerenti l'erogazione degli stipendi.

1.7 VERIFICA CREDITI DEBITI RECIPROCI TRA ENTE E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto della Gestione. In particolare, la lettera j) prevede l'inserimento, nella stessa, di una sezione riguardante gli esiti della verifica dei crediti e debiti tra l'Ente ed i propri organismi partecipati.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze riscontrate. Gli eventuali disallineamenti con gli organismi partecipati possono essere riconducibili a varie situazioni:

- a) Cause di natura meramente formale dovute a trascrizioni contabili a cavallo tra due esercizi che generano disallineamenti contabili o registrazioni contabili differenti in quanto dovute dall'applicazione di principi contabili - pubblici e privatistici – con metodologie di contabilizzazione non perfettamente sovrapponibili;
- b) Cause di natura sostanziale che derivano da partite contabili che non sono state registrate nei rispettivi bilanci: tale tipologia di disallineamenti deve essere attenzionata in quanto l'Ente dovrà assumere i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il primo passaggio fondamentale di questa attività è relativo all'individuazione del cd. "Gruppo Comunale" al 31/12/2024. È importante sottolineare che per la classificazione delle società ed enti partecipati si utilizza una diversa classificazione rispetto a quella utilizzata nel bilancio consolidato (come indicato negli artt. 11 ter, quater e quinquies del D. Lgs. 118/2011 che definiscono i criteri di classificazione delle società ed Enti partecipati ai fini del consolidamento dei conti). In particolare, nella categoria delle società partecipate sono state inserite tutte le partecipazioni possedute direttamente dall'Amministrazione Comunale a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel bilancio consolidato, al contrario, la normativa prevede l'inserimenti esclusivamente delle società partecipate dall'Amministrazione Comunale, direttamente o indirettamente, delle quali si dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

L'individuazione degli organismi partecipati è stata effettuata al 31/12/2024.

Ai fini dell'attuazione del dettato normativo sopra esposto, è stata richiesta agli organismi partecipati una nota illustrativa della situazione dei crediti e dei debiti verso l'Amministrazione Comunale asseverata dai rispettivi organi di revisione con specifica indicazione della descrizione del credito e/o debito e la suddivisione tra base imponibile e quota relativa all'iva. Tale specifica ha consentito un confronto più "omogeneo tra le diverse partite contabili in quanto in contabilità finanziaria il debito e/o il credito viene considerato a lordo dell'iva a differenza di quanto accade in contabilità economico – patrimoniale.

1.7.1. VERIFICA CREDITI/DEBITI SOCIETA' CONTROLLATE

Fanno parte di questo gruppo le seguenti società:

- Esteem Srlu
- CASA.L.P. Spa
- ATL Srl in liquidazione
- SPIL Spa
- Farma.li Srlu
- Interporto SpA
- Reti Ambiente spa (a seguito del processo di conferimento della partecipazione A.AM.P.S.)

Si riporta, di seguito, il dettaglio del confronto tra i dati contabili dell'Amministrazione Comunale e quelli comunicati dalle singole società:

➤ ESTEEM srlu

ESTEEM	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	72.126,23	15.867,77	87.994,00	1.242.320,12	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			1.330.314,12		

I debiti dell'Amministrazione risultano pari ad € 1.330.314,12 a fronte di crediti risultanti dalla contabilità di ESTEEM pari ad € 72.126,23 + IVA 15.867,77. La differenza è relativa ai seguenti aspetti contabili:

- all'importo delle fatture da emettere da parte della società nei confronti del Comune relative al servizio affidato. Tali fatture saranno emesse, e pagate dall'Ente nell'esercizio successivo (2025) per una totale di € 1.147.336,62 (comprensivo di IVA). L'importo risulta essere inferiore rispetto a quanto impegnato dall'Ente (per € 182.977,50). Tale condizione comporterà eventualmente un'economia di spesa che verrà registrata nel 2025.

ESTEEM	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			157.493,47	37.835,33	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			119.658,14		

Per quanto riguarda i crediti dell'Ente nei confronti della società risulta una differenza di € 37.835,33 per somme incassate da ESTEEM in veste di agente contabile a cavallo dei 2 esercizi e riversati all'Ente nella prima quindicina del 2025.

➤ **CASA.L.P. Spa**

CASA.L.P. Spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			446.960,22	31.510,53	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			415.449,69		

I debiti dell'Ente nei confronti della società si riferiscono, principalmente, ai trasferimenti a titolo di rimborso per le spese generali sostenute dalla società relative agli alloggi ERP ed ai fitti passivi relativi ad immobili di proprietà della società che sono utilizzati dal Comune. Il disallineamento attualmente esistente tra le risultanze dell'Ente e quella della società è oggetto di confronto e analisi che mirano a riconciliare le partite.

CASA.L.P. Spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			7.058.765,43	629.304,50	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			7.688.069,93		

Per quanto riguarda i debiti della società e i crediti del Comune della tabella rappresentano:

per € 60.331,86 per il canone concessorio per il servizio ERP. Il disallineamento che è emerso in sede di verifica crediti/debiti attiene alla discrasia temporale tra la fase di accertamento del canone concessorio rispetto al momento in cui viene definito puntualmente dalla società negli strumenti di programmazione (Piano d'impresa).

per € 568.972,67 a un trasferimento che arriva dalla Regione e viene trasferito al Comune la cui relativa posta viene contabilizzata dalla società al momento dell'erogazione.

La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **SPIL Spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **Farma. Li srlu**

Le contabilità risultano perfettamente allineate come certificato dai loro revisori:

Farma.li srlu	Debito della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	128.640,00		128.640,00		
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	128.640,00		128.640,00		

➤ **A.T.L. Srl in liquidazione**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie tra la società e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **Interporto Spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie tra la società e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **Retiambiente spa**

Per quanto concerne i debiti dell'Ente nei confronti della società risulta un importo maggiore di € 18.649,64, è emerso che la differenza è ascrivibile ad impegni di spesa assunti dall'Amministrazione che si sono rivelati superiori rispetto all'attività effettuata dalla Società e che genereranno probabili economie nell'esercizio 2025. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

RETIAMBIENTE	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	2.752.080,84	275.208,00	3.027.288,84		
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			3.045.938,48		

Non risultano posizioni debitorie di natura commerciale e patrimoniale della società nei confronti dell'Ente.

1.7.2. VERIFICA CREDITI/DEBITI SOCIETA' PARTECIPATE

➤ ASA

ASA spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			512.714,03	208.696,21	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			304.017,82		

Il credito della Società nei confronti dell'Ente si riferisce al pagamento delle bollette per utenze acqua.

Dal confronto tra le risultanze contabili è emerso che l'importo del debito dell'Ente risulta essere inferiore per € 390.782,97 rispetto ai debiti contabilizzati da ASA. Tale differenza è relativa alle tempistiche di bollettazione delle utenze a cavallo dei due esercizi.

ASA spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			13.346.205,35	1.428.903,29	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			14.775.108,64		

Dal confronto delle risultanze contabili i crediti dell'Ente risultano essere superiori rispetto a quelli contabilizzati dalla Società per € 1.428.903,29, tale disallineamento è dovuto al diverso metodo di calcolo relativo alla rivalutazione dei tassi di inflazione programmata dei canoni che sono attualmente oggetto di confronto con la società.

➤ Centrale del Latte d'Italia spa

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La certificazione non risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **SIPIC srl (in liquidazione)**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La certificazione non risulta asseverata perché non esiste l'organo di revisione in quanto la società è in liquidazione.

➤ **Toscana Aeroporti Spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La società alla data del 02/04/2025 non ha prodotto alcuna certificazione.

1.7.3. VERIFICA CREDITI/DEBITI ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

➤ **FONDAZIONE LEM**

Dalle risultanze contabili della Fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate come rappresentato nella tabella di seguito. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

Fondazione LEM	Crediti della Fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	TOTALE		
	58.552,00	12.320,00	70.872,00	0	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	TOTALE		
			70.872,00		
Fondazione LEM	Debiti della Fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			0,00	0	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			0,00		

➤ **FONDAZIONE GOLDONI**

Per quanto concerne i debiti dell'Ente nei confronti della società risulta un importo maggiore di

185.980,50 dovuta a delle spettanze da verificare in merito a sponsorizzazioni. e ad una registrazione dell'iva. Per quanto riguarda invece i crediti dell'ente e relativi debiti della fondazione le scritture contabili coincidono. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

Fondazione Goldoni	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
Fondazione Goldoni	Imponibile	IVA	Totale	185.980,50	SI
	305.061,82	68.422,90	373.484,72		
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			187.504,22		
Fondazione Goldoni	Debiti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale	0	SI
			0,00		
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			0,00		

➤ **FONDAZIONE TROSSI - UBERTI**

Dalle risultanze contabili della fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate

Fondazione Trossi-Uberti	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
Fondazione Trossi-Uberti	Imponibile	IVA	Totale	0	SI
	4.375,00		4.375,00		
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	4.375,00		4.375,00		
Fondazione Trossi-Uberti	Debiti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale	0	SI
			0,00		
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			0,00		

La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **CIBM – CONSORZIO DI BIOLOGIA MARINA**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Associazione e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **Associazione Banda della Città di Livorno**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Associazione e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **AIT - Autorità Idrica Toscana**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Autorità d'ambito e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **ATO RIFIUTI – Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti ambito ottimale Toscana Costa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Autorità d'ambito e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **FONDAZIONE ITS**

Dalle risultanze contabili della fondazione e dell'Ente le partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
Fondazione ITIS	Imponibile	IVA	Totale	0	SI
	0		0,00		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			0	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
	0		0,00		
Fondazione ITIS	Debiti della fondazione			0	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
			0,00		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			0	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
			0,00		

➤ **CONSORZIO DI BONIFICA 5 TOSCANA COSTA**

Dalle risultanze contabili del Consorzio e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate. La certificazione è asseverata dall'organo di revisione.

Consorzio Bonifica	Crediti del Consorzio			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	61.000,00		61.000,00		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			0	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
	61.000,00		61.000,00		
Consorzio Bonifica	Crediti del Consorzio			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			0,00		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			0	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
			0,00		

1.8 GLI INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI

In relazione ai servizi definiti "indispensabili" e a "domanda individuale" che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha previsto degli indicatori i cui valori sono diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul contenuto che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per **efficienza** si intende la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione. L'**efficacia**, invece, rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa. Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura quindi il grado di efficacia di un servizio e, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, introduce parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono saranno evidenziati i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

1.8.1 SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono definiti dall'art. 1 nel Decreto Ministeriale del 28/05/93 *"Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane"* e rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e la loro diffusione sul territorio con caratteristica di uniformità (art. 37 lettera h del D.Lgs 504/92).

Nei Comuni i servizi indispensabili sono i seguenti:

- servizi connessi agli organi istituzionali;
- servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;
- servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;
- servizi di anagrafe e di stato civile;
- servizio statistico;
- servizi connessi con la giustizia;
- servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;
- servizio della leva militare;
- servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- servizi di istruzione primaria e secondaria;
- servizi necroscopici e cimiteriali;
- servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- servizi di fognatura e di depurazione;
- servizi di nettezza urbana;
- servizi di viabilità e di illuminazione pubblica.

Le informazioni ricavabili dagli indicatori di efficienza dei Servizi Indispensabili sono limitate a rilevare il costo unitario per popolazione del servizio. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a mostrare il costo del servizio per singolo cittadino o comunque per singola unità.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia, ossia indicatori che non si rapportano con i valori derivanti dalla gestione finanziaria ma, nell'analisi di dati specifici, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni. Da qui nascono i rapporti tra numero degli

addetti ai servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, tra km di strade illuminate e km di strade totali.

La quantificazione delle spese afferenti i servizi indispensabili è stata effettuata mediante l'estrazione dalla contabilità finanziaria degli impegni di competenza, classificati per specifica missione e programma.

Di seguito la rappresentazione tabellare riepilogativa dei servizi indispensabili per la quale preme precisare che:

- il servizio di leva, in quanto non più obbligatorio, lo si trova ricompreso nei servizi di anagrafe e stato civile;
- non sono riportati gli indicatori dei servizi dell'acquedotto, della fognatura e depurazione, della nettezza urbana in quanto la gestione dei suddetti servizi è stata esternalizzata.

Prospetto di individuazione dei servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI	MIS S.	PROGRAMMA	SPESE 2022	N. ADDETTI	SPESE 2023	N. ADDETTI	SPESE 2024	N. ADDETTI
ORGANI ISTITUZIONALI	1	1 Organi Istituzionali	2.434.517,73	49,68	2.724.705,27	44,17	2.251.311,74	26,74
AMMINISTRAZIONI GENERALI	1	2 Segreteria generale	843.176,20	7,94	905.746,12	8,97	1.563.139,82	30,76
	1	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10.517.704,51	44,39	14.098.631,11	38,50	13.706.773,73	41,20
	1	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.178.659,59	32,83	2.989.945,39	28,33	3.405.453,45	30,35
	1	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.684.113,25	13,75	1.745.405,62	12,29	7.248.847,21	8,82
	1	10 Risorse umane*	16.587.864,51	132,77	15.000.181,92	80,80	13.586.145,44	49,91
	1	11 Altri servizi generali	1.579.432,21	46,26	1.728.011,49	36,34	1.609.388,36	41,24
			34.390.950,27	277,94	36.467.921,65	205,23	41.119.748,01	202,28
UFFICIO TECNICO	1	6 Ufficio tecnico	1.818.028,62	47,95	2.580.891,22	63,80	3.308.718,46	86,29
SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	1	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.006.459,71	64,33	2.253.870,71	52,94	3.157.312,60	64,11
SERVIZIO STATISTICO	1	8 Statistica e sistemi informativi	1.596.195,01	19,46	2.274.637,87	25,48	2.418.492,20	29,72
UFFICI GIUDIZIARI	2	1 Uffici Giudiziari	8.210,16	0,00	8.615,45	0,00	10.300,64	0,00
POLIZIA MUNICIPALE	3	1 Polizia locale e amministrativa	8.521.941,36	205,90	9.641.961,32	203,19	9.613.104,57	220,61
PREVENZIONE E PROTEZIONE	11	1 Sistema di protezione civile	969.576,65	12,83	867.649,93	13,91	810.535,70	18,62
	11	2 Interventi a seguito di calamità naturali	341.904,52	0,00	153.386,19	0,00	1.424.068,67	0,00
			1.311.481,17	12,83	1.021.036,12	13,91	2.234.604,37	18,62
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	4	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	3.391.196,89	0,00	4.488.826,40	0,00	4.632.931,45	0,00
	4	6 Servizi ausiliari all'istruzione	7.600.235,97	8,58	7.045.289,66	6,98	7.075.494,61	6,93
	4	7 Diritto allo studio	717.717,08	0,00	751.296,43	0,00	1.063.023,34	0,00
			11.709.149,94	8,58	12.285.412,49	6,98	12.771.449,40	6,93
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	12	9 Servizi necroscopici e cimiteriali	1.327.412,80	7,08	1.659.923,86	4,90	1.246.773,63	5,75
VIABILITÀ E ILLUMINAZIONE	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali	9.739.751,80	41,72	18.053.792,65	44,92	17.440.973,53	46,47
TOTALE			75.864.098,5		88.972.768,6		95.572.789,15	

* Si precisa che la Missione 1 Programma 10- Risorse umane comprende tutti gli emolumenti relativi al salario accessorio di tutti i dipendenti dell'Ente.

Tabella relativa al parametro di efficacia dei servizi indispensabili

SERVIZI	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2022	% EFFICACIA	ANNO 2023	% EFFICACIA	ANNO 2024	% EFFICACIA
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	49,68	0,03%	44,17	0,03%	26,74	0,02%
		154.819		154.230		153.758	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	277,94	0,18%	205,23	0,13%	202,28	0,13%
		154.819		154.230		153.758	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	domande evase* domande presentate	621	106,52%	521	164,87%	557	152,60%
		583		316		365	
4. Servizi di anagrafe e stato civile	numero addetti popolazione	64,33	0,04%	52,94	0,03%	64,11	0,04%
		154.819		154.230		153.758	
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	19,46	0,01%	25,48	0,02%	29,72	0,02%
		154.819		154.230		153.758	
6. Servizi connessi con la giustizia							
7. Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	205,90	0,13%	203,19	0,13%	220,61	0,14%
		154.819		154.230		153.758	
8. Servizio della leva militare							
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	12,83	0,01%	13,91	0,01%	18,62	0,01%
		154.819		154.230		153.758	
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore *	numero aule nr studenti frequentanti	430	4,61%	424	4,67%	422	4,80%
		9.322		9.084		8791	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali							
12. Acquedotto							
13. Fognatura e depurazione							
14. Nettezza urbana							
15. Viabilità e illuminazione pubblica	km strade illuminate tot km strade	353	66,86%	353	66,86%	353	63,95%
		528		528		552	

*al numeratore sono conteggiate anche le domande evase relative a domande presentate a fine anno precedente e dunque non evase nell'esercizio di competenza.

Tabella relativa al parametro di efficienza dei servizi indispensabili

SERVIZI	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2022	EFFICIENZA	ANNO 2023	EFFICIENZA	ANNO 2024	EFFICIENZA
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	costo totale popolazione	2.434.517,73	15,72	2.724.705,27	17,67	2.251.311,74	14,64
		154.819		154.230		153.758	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	costo totale popolazione	34.390.950,27	222,14	36.467.921,65	236,45	41.119.748,01	267,43
		154.819		154.230		153.758	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	costo totale popolazione	1.818.028,62	11,74	2.580.891,22	16,73	3.308.718,46	21,52
		154.819		154.230		153.758	
4. Servizi di anagrafe e stato civile	costo totale popolazione	3.006.459,71	19,42	2.253.870,71	14,61	3.157.312,60	20,53
		154.819		154.230		153.758	
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	1.596.195,01	10,31	2.274.637,87	14,75	2.418.492,20	15,73
		154.819		154.230		153.758	
6. Servizi connessi con la giustizia	costo totale popolazione	8.210,16	0,05	8.615,45	0,06	10.300,64	0,07
		154.819		154.230		153.758	
7. Polizia locale e amministrativa	costo totale popolazione	8.521.941,36	55,04	9.641.961,32	62,52	9.613.104,57	62,52
		154.819		154.230		153.758	
8. Servizio della leva militare							
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	costo totale popolazione	1.3114.81,17	8,47	1.021.036,12	8,47	2.234.604,37	14,53
		154.819		154.230		153.758	
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore *	costo totale nr studenti frequentanti	11.709.149,94	1256,08	12.285.412,49	1.352,42	12.771.449,40	1.452,79
		9.322		9.084		8.791	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	costo totale popolazione	1.327.412,8	8,57	1.659.923,86	10,76	1.246.773,63	8,11
		154.819		154.230		153.758	
12. Acquedotto							
13. Fognatura e depurazione							
14. Nettezza urbana							
15. Viabilità e illuminazione pubblica	costo totale tot km strade	9.739.751,8	27.591,36	18.053.792,65	51.143,88	17.440.973,53	49.407,86
		353		353		353	

1.8.2 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per servizi pubblici a domanda individuale si intendono tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente che siano attuate non per obbligo istituzionale, utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Tale tipologia di servizi trova classificazione nel decreto ministeriale del 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale", emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, che autorizzava i predetti Ministeri ad emanare entro il 31 dicembre 1983 un decreto che individuasse esattamente la categoria dei servizi pubblici a domanda individuale. Il decreto, oltre a definire i servizi a domanda, individua le categorie dei servizi pubblici inserendoli in un apposito elenco.

Sono servizi a domanda individuale: alberghi (escluso i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero; alberghi diurni e bagni pubblici; asili nido; convitti, campeggi, case per vacanze e ostelli; colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali; corsi extra scolastici d'insegnamento di arti e sport e altre discipline; impianti sportivi (piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili); mattatoi pubblici; mense comprese quelle ad uso scolastico; mercati e fiere attrezzati; parcheggi custoditi e parchimetri; pesa pubblica, servizi turistici diversi (stabilimenti balneari, approdi turistici e simili); spurgo di pozzi neri; teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; trasporti di carni macellate; trasporti funebri, pompe funebri; uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (auditorium, palazzi dei congressi e simili); collegamenti alle centrali operative della polizia locale degli impianti di allarme collocati presso abitazioni private o attività produttive o servizi.

La qualificazione a servizio pubblico a domanda individuale implica la predeterminazione della misura percentuale della quota dei costi complessivi da finanziarsi da tariffe o contribuzioni in forza dell'art. 6 del d.l. 55/1983 sopra richiamato, il quale stabilisce che: «1. *Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale [...] che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate.* 2. *Con lo stesso atto vengono determinate le tariffe e le contribuzioni*»

Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 243 del Tuel, gli enti locali strutturalmente deficitari e quelli dissestati devono rispettare con i proventi tariffari le percentuali di copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (36%), acquedotto (80%) e smaltimento rifiuti (attualmente 100%).

I proventi ed i costi afferenti i servizi a domanda individuale sono state acquisiti dalla contabilità finanziaria mediante l'estrazione degli importi impegnati ed accertati nell'esercizio 2024, tenuto conto dei centri di responsabilità a cui i singoli servizi sono stati assegnati.

Nel Comune di Livorno, si identificano i seguenti servizi a domanda individuale:

- asili nido;
- mense scolastiche;
- musei civici
- mercato centrale;
- impianti sportivi (oltre allo Stadio Picchi, al Campo scuola Martelli, il complesso Piscine "Camalich- Neri" dall'esercizio 2022 è stato inserito anche il Complesso sportivo "La Bastia").

I parametri di efficacia ed efficienza

Di seguito le tabelle rappresentative degli indicatori di efficacia ed efficienza dei servizi a domanda individuale:

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	domande soddisfatte	941	0,80	941	0,80	941	0,69
	domande presentate	1.176		1.176		1.372	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	numero impianti	4	0,00003	4	0,00003	4	0,00003
	popolazione	154.819		154.230		153.758	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	domande soddisfatte	5.468	1,00	5.189	1,00	5.715	1,00
	domande presentate	5.468		5.189		5.715	
12. Mercati e fiere attrezzate							
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori	26.618	8.873	56.612	18.871	41.045	13.682
	numero istituzioni	3		3		3	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

Tabella relativa al parametro di efficienza dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	costo totale	8.207.440,21	8,722	8.721.677,56	9.268,52	8.636.634,33	9.178,14
	nr. bambini frequentanti.	941		941		941	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	costo totale	2.429.010,77	6,07	0	0	2.255.214,05	5,64
	numero utenti	400.000		400.000		400.000	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	costo totale	6.850.872,85	6,86	7.311.278,02	8,44	6.795.884,57	7,70
	numero pasti offerti	837.951		866.081		882.181	
12. Mercati e fiere attrezzate	costo totale	765.240,07	167,19	680.382,58	148,65	789.180,68	172,42
	mq superficie occ.	4.577		4.577		4.577	
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	costo totale	2.177.616,13	81,81	2.474.777,31	44	2.682.953,83	65
	numero visitatori	26.618		56.612		41.045	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

Tabella riepilogativa del parametro dei proventi dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO	PROVENTI	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	provento totale	3.255.093,38	3.459,19	3.266.106,97	3.470,89	3.509.890,53	3.729,96
	nr. bambini frequentanti.	941		941		941	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	provento totale	751.896,46	1,88	749.058,02	1,87	527.216,30	1,32
	numero utenti	400.000		400.000		400.000	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	provento totale	5.716.892,37	6,82	5.946.712,31	6,87	6.036.954,84	6,84
	numero pasti offerti	837.951,		866.081		882.181	
12. Mercati e fiere attrezzate	provento totale	478.974,82	104,65	509.429,32	111,30	517.017,22	112,96
	mq superficie occ.	4.577		4.577		4.577	
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	provento totale	118.300,42	4,44	386.689,95	7	285.776,77	7
	numero visitatori	26.618		56.612		41.045	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

I prospetti dimostrativi della gestione

I prospetti dimostrativi della gestione dei servizi a domanda individuale identificati dal Comune di Livorno e relativi all'esercizio 2024, evidenziano per ciascun servizio:

- le **Entrate**, con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2024 e l'importo accertato a consuntivo, suddivise in entrate per proventi da tariffe e da trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione;
- le **Spese**, con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2024 e l'importo impegnato a consuntivo, suddivise in spese per il personale compresi oneri riflessi, spese per acquisto beni e servizi e corrispettivi contrattuali, trasferimenti, interessi passivi, altro;
- la **percentuale di copertura** delle spese con le entrate specifiche del servizio e l'indicazione della **percentuale di scostamento** dei dati a rendiconto rispetto ai dati previsti a consuntivo.

Seguono i prospetti suddivisi per singolo servizio.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2024			
SERVIZIO ASILI NIDO			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	2.800.000,00	2.814.911,44	0,53%
Proventi da trasferimenti	540.000,00	694.979,09	28,70%
TOTALE ENTRATE	3.340.000,00	3.509.890,53	5,09%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	3.484.188,42	3.237.707,55	-7,07%
Acquisto beni consumo	24.055,00	34.518,74	43,50%
Prestazione servizi	3.063.306,90	3.546.731,75	15,78%
Trasferimenti	1.100.000,00	1.491.294,49	35,57%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	42.036,00	42.884,05	2,02%
Altro	283.902,75	283.497,75	-0,14%
TOTALE SPESE	7.997.489,07	8.636.634,33	7,99%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	41,76%	40,64%	

Per una comparazione del servizio Asili nido negli anni, la contabilizzazione dei costi è al 100%, anche se l'art. 5 L. 498 del 23/12/92, al fine di determinare la percentuale di copertura del costo consente l'abbattimento del 50% delle spese. Nei riepiloghi seguenti vengono rappresentati ambedue gli scenari:

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	3.340.000,00	3.509.890,53
TOTALE USCITE	7.997.489,07	8.636.634,33
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	41,76%	40,64%

RIEPILOGO CON RIDUZIONE DEL 50% DELLE SPESE

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	3.340.000,00	3.509.890,53
TOTALE USCITE	3.998.744,54	4.318.317,17
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	83,53%	81,28%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2024			
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	6.010.000,00	5.815.938,36	-3,23%
Rimborso Stato mensa docenti	215.000,00	221.016,48	2,80%
TOTALE ENTRATE	6.225.000,00	6.036.954,84	-3,02%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	292.472,12	288.691,59	-1,29%
Acquisto materiali e Prestazione servizi	4.596.281,32	4.563.983,46	-0,70%
Trasferimenti	1.080.000,00	1.092.716,27	1,18%
Altro	851.708,25	850.493,25	-0,14%
TOTALE SPESE	6.820.461,69	6.795.884,57	-0,36%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	91,27%	88,83%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	6.225.000,00	6.036.954,84
TOTALE USCITE	6.820.461,69	6.795.884,57
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	91,27%	88,83%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2024			
SERVIZIO MERCATO CENTRALE			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	213.000,00	176.076,79	-17,33%
Canoni	361.000,00	340.940,43	-5,56%
TOTALE ENTRATE	574.000,00	517.017,22	-9,93%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	145.000,00	165.712,12	14,28%
Prestazione servizi	610.925,00	570.164,06	-6,67%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	48.238,00	53.304,50	10,50%
Quota annua fondo rischi accertamento entrate	70.000,00	136.093,91	94,42%
TOTALE SPESE	874.163,00	925.274,59	5,85%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	65,66%	55,88%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	574.000,00	517.017,22
TOTALE USCITE	874.163,00	925.274,59
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	65,66%	55,88%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2024			
SERVIZIO MUSEI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	795.000,00	235.776,77	-70,34%
Proventi da trasferimenti	0,00	50.000,00	nd
Altro	0	0	0,00%
TOTALE ENTRATE	795.000,00	285.776,77	-64,05%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	174.593,42	131.727,57	-24,55%
Prestazione servizi	1.647.766,52	2.485.812,77	50,86%
Altro	43.549,99	65.413,49	50,20%
TOTALE SPESE	1.865.909,93	2.682.953,83	43,79%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	42,61%	10,65%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	795.000,00	285.776,77
TOTALE USCITE	1.865.909,93	2.682.953,83
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	42,61%	10,65%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2024			
SERVIZIO CAMPO MARTELLI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	34.664,21	2.878,00	-91,70%
Altro	0,00	0,00	-
TOTALE ENTRATE	34.664,21	2.878,00	-91,70%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	54.927,85	105.564,92	92,19%
Corrispettivo per appalto	98.072,70	74.908,00	-23,62%
Acquisto beni consumo	2.000,00	3.707,47	85,37%
Prestazione servizi	21.262,18	27.844,11	30,96%
Utenze	26.412,30	43.088,96	63,14%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	870,86	5.548,43	537,12%
TOTALE SPESE	203.545,89	260.661,89	28,06%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	17,03%	1,10%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	34.664,21	2.878,00
TOTALE USCITE	203.545,89	260.661,89
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	17,03%	1,10%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2024			
SERVIZIO STADIO A. PICCHI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	13.200,00	17.433,20	32,07%
Altro	47.043,30	40.980,73	-12,89%
TOTALE ENTRATE	60.243,30	58.413,93	-3,04%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	131.619,57	134.792,41	2,41%
Acquisto beni consumo	18.548,05 €	15.848,17	-14,56%
Prestazioni	44.448,34	56.435,74	26,97%
Utenze	101.205,28	83.704,24	-17,29%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	37.797,93	57.228,31	51,41%
TOTALE SPESE	333.619,17	348.008,87	4,31%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	18,06%	16,79%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	60.243,30	58.413,93
TOTALE USCITE	333.619,17	348.008,87
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	18,06%	16,79%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2024			
SERVIZIO COMPLESSO PISCINE CAMALICH - NERI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	57.152,00	252.728,21	342,20%
Altro	5.609,30	18.692,46	233,24%
TOTALE ENTRATE	62.761,30	271.420,67	332,47%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	2.038,77	10.903,05	434,79%
Corrispettivo appalto	107.354,33	225.815,62	110,35%
Acquisto beni consumo	0,00	0,00	-
Prestazione servizi	5.901,64	126,92	-97,85%
Utenze	111.759,96	750.537,68	571,56%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	585,60	2.785,43	375,65%
TOTALE SPESE	227.640,30	990.168,70	334,97%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	27,57%	27,41%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	62.761,30	271.420,67
TOTALE USCITE	227.640,30	990.168,70
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	27,57%	27,41%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2024			
SERVIZIO COMPLESSO PISCINA BASTIA			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	64.503,88	188.034,40	191,51%
Altro	1.814,27	6.469,30	256,58%
TOTALE ENTRATE	66.318,15	194.503,70	193,29%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	1.019,38 €	17.012,94	1568,95%
Corrispettivo appalto	50.635,85 €	225.815,62	345,96%
Acquisto beni consumo	0,00 €	-	-
Prestazione servizi	3.934,43 €	680,00	-82,72%
Utenze	€ 85.937,62	412.866,03	380,43%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	0,00 €	-	-
TOTALE SPESE	141.527,28	656.374,59	363,78%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	46,86%	29,63%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	66.318,15	194.503,70
TOTALE USCITE	141.527,28	656.374,59
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	46,86%	29,63%

Come previsto dalla normativa vigente, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale è stato deliberato a preventivo dalla Giunta Comunale. Si riepilogano di seguito i dati contabili sintetici dei servizi a domanda individuale, rilevati a preventivo e a consuntivo:

2024	PREVENTIVO		CONSUNTIVO	
	ENTRATE	SPESE	ENTRATE	SPESE
NIDO	3.340.000,00	7.997.489,07	3.509.890,53	8.636.634,33
REFEZIONE	6.225.000,00	6.820.461,69	6.036.954,84	6.795.884,57
MERCATO	574.000,00	874.163,00	517.017,22	925.274,59
MUSEI	795.000,00	1.865.909,93	285.776,77	2.682.953,83
CAMPO SCUOLA	34.664,21	203.545,89	2.878,00	260.661,89
STADIO	60.243,30	333.619,17	58.413,93	348.008,87
PISCINE	129.079,45	369.167,58	465.924,37	1.646.543,29
TOTALE	11.157.986,96	18.464.356,33	10.876.855,66	21.295.961,38
% COPERTURA DEL SERVIZIO	60,43%		51,07%	

Nella tabella seguente è riepilogato in una dinamica quinquennale il tasso di copertura per i singoli servizi, derivante dal rapporto tra il totale dei costi e totale dei ricavi:

	2020	2021	2022	2023	2024
Asili nido *	37,28%	44,12%	39,66%	37,45%	40,64%
Mense scolastiche	85,20%	77,96%	83,45%	81,34%	88,83%
Mercato centrale	94,02%	65,70%	51,30%	48,29%	55,88%
Musei civici	42,58%	7,38%	5,43%	15,63%	10,65%
Campo scuola **	9,44%	11,00%	18,54%	27,72%	1,10%
Stadio Picchi **	45,83%	27,00%	23,81%	11,56%	16,79%
Piscina Camalich ***	-	19,22%	24,78%	38,11%	27,41%
Piscina Bastia****	-	-	44,95%	36,31%	29,63%
Copertura totale servizi	53,34%	52,80%	50,04%	49,59%	51,07%

* L. 23/12/1992, n. 498, art. 5 le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

** inseriti dall'anno 2017

*** inserita dall'anno 2021.

**** inserita dall'anno 2022.

1.9 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) ed e) del TUEL, rispettivamente per sentenze esecutive e per acquisizione di beni e servizi, per un importo complessivo pari ad € 1.114.160,69.

Nel dettaglio l'importo è così suddiviso:

- € 584.239,45 per sentenze esecutive;
- € 529.921,24 per acquisizione di beni e servizi

La tabella seguente riepiloga gli importi complessivi dei debiti fuori bilancio nell'ultimo quinquennio:

2020	2021	2022	2023	2024
84.344,11	502.044,20	306.455,81	201.102,44	1.114.160,69

1.10 PNRR E PNC

Di seguito la situazione aggiornata al 31 dicembre 2024 relativa ai finanziamenti richiesti ed ottenuti nell'ambito del Piano di ripresa e resilienza dal Comune di Livorno e dalle Società ed Enti appartenenti al Gruppo dell'Amministrazione Comunale, con il dettaglio degli interventi candidati/finanziati e una sintesi dello stato di attuazione degli interventi di cui il Comune di Livorno è soggetto attuatore.

Gli interventi candidati e finanziati che ricadono sul **territorio livornese e limitrofo** sono **n. 45 per € 125.949.731,37** (di cui 13.172.589,40 euro di cofinanziamento dell'Ente).

Sono suddivisi come segue:

- **n. 30** interventi finanziati con risorse PNRR nel Comune di Livorno per € **62.948.806,67** (€ 57.610.592,31 euro + 5.338.214,36 euro di FOI);
- costituiscono cofinanziamento dell'Ente € **13.172.589,40**;
- **n. 15** interventi finanziati con risorse PNRR candidati dalle società ed enti appartenenti al G.A.P. per € **49.828.335,30**.

MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO				
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Stato di attuazione
Dip. Trasformazione digitale	M1C1I1.4.3	Adozione "App IO" - Comuni	54.950,00	Asseverato
	M1C1I1.2	Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Comuni	1.031.574,00	Gestione avviata in corso
	M1C1I1.4.1	Servizi e cittadinanza digitale	516.323,00	Gestione avviata in corso
	M1C1I1.4.5	Piattaforma notifiche digitali - Comuni	69.000,00	Asseverato
	M1C1I1.4.3	Adozione piattaforma PagoPA	112.627,00	Asseverato
	M1C1I1.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati - Comuni	203.435,00	Asseverato
	M1C1I1.7.2	Rete dei servizi di facilitazione digitale	30.000,00	Gestione avviata in corso
	M1C1I1.5	Livorno Cyber Resilience: Potenziamento dell'Infrastruttura Cyber dell'Ente Attraverso Strategie di Formazione, Sensibilizzazione, Rilevamento, Monitoraggio, Risposta e Ripristino	978.000,00	Gestione avviata in corso
	M1C1I1.4.2	Citizen Inclusion Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	234.000,00	Gestione avviata in corso
Cultura	M1C3I1.2	Rimozione barriere fisiche cognitive e sensoriali del Museo Civico Fattori *Via San Jacopo in Acquaviva* rimozione barriere architettoniche e acquisizione di strumenti digitali per disabili	500.000,00	Concluso
		TOTALE	3.729.909,00	

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA				
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Stato di attuazione
Istruzione e Merito	M4C1I1.1	Rifunzionalizzazione scuola infanzia Via Poerio come Centro polifunzionale per la famiglia	2.170.000,00	Appalto aggiudicato in esecuzione
	M4C1I1.1	Asilo nido Pirandello, Via Bracco 2, demolizione e ricostruzione delle attuali strutture per la realizzazione di un nuovo edificio per risolvere l'obsoleta inadeguatezza strutturale energetica e dimensionale degli edifici	1.896.000,00	Appalto aggiudicato in esecuzione
	M4C1I3.3	Realizzazione nuova Scuola secondaria I grado Mazzini via Sgarallino	5.280.000,00	In fase di progettazione
	M4C1I3.3	Realizzazione nuovo Polo scolastico Montenero ex via Curiel - nuovo centro infanzia 0-6 Montenero	2.520.000,00	In fase di progettazione
	M4C1I3.3	Realizzazione nuovo Polo scolastico Montenero primaria e secondaria di 1° grado	2.168.757,76	In fase di progettazione
TOTALE			14.034.757,76	

MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE				
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Stato di attuazione
Infrastrutture e Trasporti	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Cisternone - nuovo presidio ospedaliero - riqualificazione immobili e pavimentazione isolato quartiere stazione	13.195.999,87	Appalto aggiudicato in esecuzione
	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Cisternone - nuovo presidio ospedaliero - quartiere stazione Riqualificazione Parco S. Pertini	2.639.722,46	Appalto aggiudicato in esecuzione
	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Cisternone - nuovo presidio ospedaliero intervento parcheggio Via Del Corona	1.323.654,46	Appalto aggiudicato in esecuzione
	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Dogana D'Acqua completamento del recupero e rifunzionalizzazione ex Caserma Lamarmora	10.276.702,63	Appalto aggiudicato in esecuzione
	M5C2I2.3	PINQuA: ambito Dogana D'Acqua realizzazione edificio polifunzionale Cral e realizzazione Piazza con giochi d'acqua	5.256.583,69	Appalto aggiudicato in esecuzione
PCM Dip. Sport	M5C2I3.1	Realizzazione nuovo Impianto sportivo polivalente indoor Scopaia,	3.850.000,00	Appalto aggiudicato in

		quartiere Scopaia, Via San Marino		esecuzione	
Interno	M5C2I2.1	Rigenerazione Urbana Baden – Riqualificazione e ampliamento Parco Baden Powell	2.200.000,00	Appalto aggiudicato in esecuzione	
Lavoro e delle Politiche Sociali	M5C2 I.1.1.1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini P.I.P.P.I.	211.500,00	Gestione avviata in corso	
	M5C2 I.1.1.2	Autonomia degli anziani non autosufficienti	2.460.000,00	Gestione avviata in corso	
	M5C2 I.1.1.3	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione AUSL	330.000,00	Gestione avviata in corso	
	M5C2 I.1.1.4	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	209.976,80	Gestione avviata in corso	
	M5C2 I.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000,00	Concluso affidamento sperimentale. Da avviare la coprogettazione. In fase di progettazione	
	M5C2 I.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità AUSL	715.000,00	Gestione avviata in corso	
	M5C2 I.1.3.1	Povertà estrema - Housing first	710.000,00	Sottoscritta convenzione con soggetto realizzatore. In fase di progettazione	
	M5C2 I.1.3.2	Povertà estrema – Stazioni di posta	1.090.000,00	Sottoscritta convenzione con soggetto realizzatore. In fase di progettazione	
	TOTALE			45.184.139,91	

GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

1. LA GESTIONE ECONOMICA

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata. Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio.

E' infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze). Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica. In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nelle successive tabelle di sintesi.

1.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

	2024	2023
Componenti positivi della gestione	208.054.088,42	203.280.889,65
Componenti negativi della gestione	206.070.815,06	209.714.887,97
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	1.983.273,36	-6.433.998,32
Proventi finanziari	405.923,41	160.960,48
Oneri finanziari	1.917.920,99	2.271.814,12
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	-1.511.997,58	-2.110.853,64
Rivalutazioni (attività finanziarie)	1.347.785,70	19.060.379,42
Svalutazioni (attività finanziarie)	1.340.849,69	27.304.342,95
<i>Totale rettifiche attività finanziarie</i>	6.936,01	-8.243.963,53
Proventi straordinari	10.863.977,54	4.170.593,49
Oneri straordinari	3.590.367,52	4.131.364,29
<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	7.273.610,02	39.229,20
<i>Risultato prima delle imposte</i>	7.751.821,81	-16.749.586,29
<i>Imposte (Irap)</i>	2.689.118,99	2.537.262,84
<i>Risultato economico di esercizio</i>	5.062.702,82	-19.286.849,13

Trend risultato economico

Si riporta, di seguito, la tabella inerente i risultati economici:

2020	2021	2022	2023	2024
13.135.185,67	5.572.154,77	10.635.967,62	-19.286.849,13	5.062.702,82

L'esercizio 2024 chiude con un risultato economico positivo di € 5.062.702,82. Sul risultato positivo hanno influito:

- il costo della svalutazione crediti di importo notevolmente ridotto rispetto all'anno precedente dovuto principalmente alla revisione dei residui attivi con maggiore anzianità, che ha provocato un minor importo imponibile su cui calcolare la svalutazione;
- il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie pressoché neutro (+6.936,01€) rispetto invece ai -8.243.963,53€ dell'anno precedente dovuti a perdita registrata sulla partecipata LIRI Spa in liquidazione;
- plusvalenza rilevata in relazione a storno accantonamento dell'anno precedente eseguito per circa 5,1 milioni di euro su FCDE.

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i componenti positivi della gestione ed i componenti negativi della gestione e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione risulta essere positivo per € 1.983.273,36, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (€ 6.433.998,32).

Le successive tabelle evidenziano la struttura dei processi produttivi, indicando l'incidenza delle singole voci della gestione sul risultato economico:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2024	%	2023	%
Proventi da tributi	103.311.719,09	49,66%	100.463.748,97	49,42%
Proventi da Fondi perequativi	29.910.490,28	14,38%	29.768.516,82	14,64%
Proventi da trasferimenti e contributi	25.046.571,89	12,04%	24.289.530,57	11,95%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi pubblici	37.470.237,07	18,01%	36.525.834,01	17,97%
Variaz.ni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	0	0,00%	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00%	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00%	0	0,00%
Altri ricavi o proventi diversi	12.315.070,09	5,92%	12.233.259,28	6,02%
Totale	208.054.088,42	100,00%	203.280.889,65	100,00%

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2024	%	2023	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	637.587,56	0,30%	946.298,72	0,45%
Prestazioni di servizi	103.334.333,68	49,42%	98.647.641,38	47,04%
Utilizzo di beni di terzi	2.173.891,39	1,04%	1.896.195,95	0,90%
Trasferimenti e contributi	31.329.694,42	14,98%	28.650.705,00	13,66%

Personale	46.572.506,94	22,28%	46.046.540,48	21,96%
Ammortamenti e svalutazioni	15.154.276,90	7,25%	23.624.446,53	11,27%
Variations nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	2.546,61	0,00%	-4.440,58	0,00%
Accantonamento per rischi	5.215.787,82	3,93%	8.210.092,95	3,91%
Altri accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	1.650.189,74	0,79%	1.697.407,54	0,81%
Totale	206.070.815,06	100,00%	209.714.887,97	100,00%

I **componenti positivi della gestione** registrano un incremento principalmente sui *proventi da tributi*, sui *proventi da trasferimenti* e sulla voce dei *ricavi delle vendite e prestazioni di servizi*.

Tra i **componenti negativi della gestione** si evidenziano l'aumento dei costi per *prestazioni di servizi*, ma contestualmente una netta diminuzione della *svalutazione dei crediti* per quanto già precedentemente riportato.

1.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari presenta uno sbilancio negativo pari ad € 1.511.997,58. Rispetto all'esercizio scorso si registra un saldo positivo di circa € 598.000, dovuto sia al maggior valore dei proventi finanziari (+ € 245.000 c.ca) che alla diminuzione degli oneri finanziari (- € 353.000 c.ca).

1.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale stabilisce che le partecipazioni dell'Ente devono essere valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Al momento della redazione del Rendiconto 2024 non risultano ancora disponibili i bilanci al 31/12/2024; pertanto, la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata sul valore del patrimonio netto risultante dai bilanci al 31/12/2023.

Si riporta, di seguito, il dettaglio del valore delle **partecipazioni controllate**:

Società controllate	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2024	Valorizzazione Rendiconto 2023	SCOSTAMENTO
ESTEEM S.r.l.u.	100,00%	301.417,00	278.703,00	22.714,00
Labronica Corse Cavalli S.r.l.u. (in fallimento dal 08/04/2016)	100,00%	0,00	0,00	0,00
Farma.LI Srlu	100,00%	2.477.858,00	2.156.521,00	321.337,00
CASA.L.P. S.p.a.	74,05%	10.155.393,96	10.406.960,30	-251.566,34
SPI.L S.p.a.	61,44%	738.344,14	1.178.143,95	-439.799,81
A.T.L. S s.r.l. (in liquidazione)	74,38%	3.386.950,16	3.886.055,25	-499.105,09
RetiAmbiente S.p.a.	31,79%	12.778.443,07	12.656.867,69	121.575,38

Interporto Toscano "A. Vespucci" spa	3,96%	1.494.966,70	1.341.936,08	153.030,62
Totali		31.333.373,03	31.905.187,27	-571.814,24

La partecipazione di A.T.L. S.r.l. (in liquidazione) è valorizzata in base alla percentuale delle quote di possesso dell'Ente, ma nel corso del 2024 si è ulteriormente ridotta di € 3.036.385,80 per la parziale ripartizione e liquidazione ai soci di parte del capitale sociale.

Per quanto riguarda le **società partecipate** si riporta, di seguito, la tabella illustrativa del valore delle partecipazioni:

Società partecipate	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2024	Valorizzazione Rendiconto 2023	SCOSTAMENTO
A.S.A. S.p.a.	36,55%	36.793.144,85	36.191.518,33	601.626,52
Centrale del latte d'Italia S.p.a.	0,97%	644.335,63	615.762,02	28.573,61
STU Porta a Mare S.p.a.	0,94%	0,00	30.792,85	-30.792,85
Toscana Aeroporti spa	0,39%	395.256,86	381.738,72	13.518,14
SIPIIC srl (in liquidazione)	4,17%	46.365,25	45.501,18	864,07
Totali		37.879.102,59	37.265.313,10	613.789,49

Per quanto riguarda le **altre partecipazioni** si riporta, di seguito, la tabella illustrativa del valore delle partecipazioni:

Altre Partecipazioni	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2024	Valorizzazione Rendiconto 2023	SCOSTAMENTO
Fondazione Goldoni	60,000%	18.187,60	137.773,20	-119.585,60
Fondazioni Trossi Uberti	100,000%	668.770,00	663.620,00	5.150,00
Fondazioni LEM	57,140%	201.088,23	193.261,19	7.827,04
Autorità Idrica Toscana	0,980%	61.723,19	59.275,35	2.447,84
ATO Rifiuti Toscana Costa	9,320%	185.356,41	116.886,39	68.470,02
Fondazione ITS	3,450%	13.907,78	13.256,32	651,46
Totali		1.149.033,21	1.184.072,45	-35.039,24

1.5 I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2024 risulta positivo per € 7.273.610,02.

Le principali voci dei **proventi straordinari**, sono così composte:

- proventi da permessi a costruire per € 420.000,00 relativi agli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente del bilancio per i permessi a costruire inseriti nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale;

- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 10.248.746,61 derivanti essenzialmente dalla sopravvenienza attiva rilevata per storno fondo accantonato su FCDE nel 2023 e da economie dei residui passivi registrate in sede di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2024.

Le principali voci degli *oneri straordinari* sono invece determinate da:

- Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per € 3.495.498,22, derivanti da minori entrate a seguito del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2024.

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

2.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti all'Ente:

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	709.252.002,43	PATRIMONIO NETTO	681.735.548,82
ATTIVO CIRCOLANTE	192.208.500,61	FONDI RISCHI ED ONERI	21.904.483,30
		DEBITI	105.125.268,14
RATEI E RISCONTI	117.049,64	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	92.812.252,42
TOTALE DELL'ATTIVO	901.577.552,68	TOTALE DEL PASSIVO	901.577.552,68

Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale al 01/01/24	Consistenza finale al 31/12/24	Var %
Attività	893.294.101,31	901.577.552,68	0,93
Patrimonio netto	673.183.774,68	681.735.548,82	0,82
Fondi	23.280.561,65	21.904.486,30	7,00
Passività	196.829.764,98	197.937.520,56	0,56

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La classificazione delle attività e passività è effettuata sulla base dell'art. 2424 del Codice Civile, così come riportato negli schemi di Stato Patrimoniale allegati al D.Lgs 118/2011; la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo fa riferimento ai criteri di cui al Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a costi capitalizzati, diritti di brevetto industriale avviamento, diritti reali di godimento e rendite perpetue.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'Attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 IOC "Le immobilizzazioni immateriali" nonché i criteri previsti nel Principio contabile concernente la contabilità-economico patrimoniale per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. Se il bene è ricevuto a titolo gratuito il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o da una valutazione peritale da un esperto indipendente nominato dal Presidente del tribunale (in caso di beni mobili, la stima non deve essere effettuata per i beni di valore non rilevante o di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato).

Le manutenzioni sono capitalizzate nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Nello Stato Patrimoniale dell'Ente i beni sono valutati così come di seguito riportato:

I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare il principio applicato alla contabilità economico patrimoniale n. 4.15 prevede che “ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente” in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 c. 7 del D.L. n. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006, successivamente modificato dall'art. 2 c. 18 del D.L. n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 286/2006: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20% e, per i fabbricati industriali, al 30% del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”.

Il suddetto parametro forfettario è quindi applicato in caso di atti di provenienza che non specificano il valore del terreno in maniera distinta dal valore del fabbricato; in caso di immobili acquisiti a titolo gratuito si fa riferimento al parametro indicato nella perizia redatta dall'ufficio Tecnico Patrimoniale che indica il valore dei beni ai fini inventariali (sia esso il parametro del 20% o, eventualmente, in casi particolari debitamente motivati, un diverso valore %).

Gli impianti ed i macchinari, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio, i mobili e gli arredi sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli “Altri beni materiali” iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo (nella precedente classificazione ex D.P.R. 194/96 venivano denominate “Universalità di beni”) sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni, titoli, crediti concessi dall'Ente.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate fino al 2012, secondo le indicazioni della Corte dei Conti esposte nella relazione al conto consuntivo 2005, al minor costo tra quello di acquisizione (valore nominale) ed il valore del patrimonio netto registrato con l'ultimo bilancio della partecipata alla data di redazione del rendiconto della gestione.

Dal 2013, per i principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, le partecipazioni sono state valutate con il criterio del valore al patrimonio netto. Il dato è riferito ai Bilanci 2023 in quanto, alla data di approvazione del Rendiconto della gestione, le società ed enti partecipati non hanno ancora approvato i Bilanci dell'esercizio 2024.

Titoli

I Titoli, sia che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti concessi dall'Ente

Derivano dallo stock di crediti concessi, risultante dalla fine dell'esercizio precedente, più gli impegni dell'esercizio imputati alla concessione di crediti al netto degli incassi realizzati. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

Rimanenze di magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino devono essere valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato. Le rimanenze dell'Ente sono state valutate con il criterio del costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi, diversi da quelli di finanziamento, e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'art. 2426 n. 8 del Codice Civile.

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale.

I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, cassa (attiva solo in caso di bilanci infrannuali), altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente. L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatasi nell'esercizio precedente avviene entro la data del bilancio consuntivo, effettuando le registrazioni contabili, reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi, con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'Ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono riportate tra i debiti.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono valutati, così come previsto dal Principio Contabile della contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto precisato dall'art. 2426 bis, comma 6.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che dando applicazione al principio dell'inerenza si imputano all'esercizio nel quale si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Debiti

Debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

Debiti di finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti e contengono anche eventuali debiti per interessi passivi.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata, incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Costituiscono proventi sospesi i contributi agli investimenti per la quota non di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

L'Ente può costituire accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tipiche fattispecie sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con terzi per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondo rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamento per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle "passività potenziali" o fondi rischi.

Patrimonio netto

Le Amministrazioni Pubbliche devono rappresentare il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio nelle seguenti poste:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio;
- d) Risultato economico degli esercizi precedenti;
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Tra le riserve troviamo le riserve da capitale e da permessi a costruire. Con il 13° correttivo al principio contabile (DM 1/9/2021) è stata effettuata una modifica nella composizione del patrimonio netto andando ad evidenziare in maniera disgiunta il risultato economico degli esercizi precedenti che prima veniva rappresentato all'interno delle riserve di capitale.

Conti d'ordine

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i conti d'ordine che registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione; si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio aziendale. Dal 2013 sono inseriti gli impegni di spesa imputati agli esercizi successivi tramite FPV (sia per la parte in competenza che per quella in conto capitale).

Componenti negativi della gestione

Per quanto riguarda le quote di ammortamento, sono stati applicati i coefficienti previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18, al Decreto Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale", di seguito riportati.

Immobilizzazioni	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria	2%
Strade, ponti ed altri beni demaniali	3%
Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili	5%
Macchinari per ufficio	20%
Mobili e arredi per ufficio, per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%
Opere dell'ingegno, software prodotto	20%
Mezzi di trasporto stradale leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti ed automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	5%
Equipaggiamento e vestiario, strumenti musicali	20%
Materiale bibliografico	5%

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

2.3 – ATTIVITA'

2.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe B) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La loro iscrizione in bilancio è al costo di acquisto o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

2.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale tali immobilizzazioni sono valorizzate per € 69.766,37.

2.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

Immobilizzazioni materiali	Importo
Beni demaniali	184.145.272,82
Terreni	35.341.538,92
Fabbricati	44.988.789,09
Infrastrutture	103.781.204,98
Altri beni demaniali	33.739,83
Altre immobilizzazioni materiali	271.668.800,99
Terreni	55.826.800,38
Fabbricati	169.494.677,79
Impianti e macchinari	1.881.262,87
Attrezzature industriali e commerciali	0
Mezzi di trasporto	206.011,05
Macchine per ufficio e hardware	286.929,22
Mobili e arredi	1.683.831,81
Infrastrutture	107.636,60
Altri beni materiali	42.181.651,27
Immobilizzazioni in corso ed acconti	186.103.039,22
Totale immobilizzazioni materiali	641.917.113,03

2.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. In essa trova riferimento la movimentazione delle spese del Conto del Bilancio quali partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

Saldo iniziale al 01/01/24	Saldo finale al 31/12/24	Variazioni
81.717.036,39	67.265.123,03	-14.451.913,36

2.3.1.3.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I valori in incremento o in diminuzione delle partecipazioni derivano dall'applicazione del criterio del patrimonio netto secondo il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale in considerazione dell'approvazione del Rendiconto della Gestione in data antecedente all'approvazione dei bilanci 2024 da parte delle partecipate. I dati delle partecipate sono, pertanto, riferite agli ultimi bilanci approvati nell'anno 2023.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella tabella che segue:

Immobilizzazioni finanziarie	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
Partecipazioni in				
a) imprese controllate	31.905.187,27	618.657,00	-4.226.857,04	28.296.987,23
b) imprese partecipate	37.265.313,10	644.582,34	-30.792,85	37.879.102,59
c) altri soggetti	1.184.072,45	84.546,36	-179.585,60	1.089.033,21
Crediti				
a) Altre amm.ni pubbliche				
b) Imprese controllate				
c) Imprese partecipate				
d) Altri soggetti	11.362.463,57		-11.362.463,57	0,00
Altri Titoli				
Totale	81.717.036,39	1.347.785,70	-15.799.699,06	67.265.123,03

Per le motivazioni sui decrementi e sugli incrementi sulle partecipazioni si rimanda a quanto già illustrato nella relativa sezione del Conto Economico. Per quanto riguarda le immobilizzazioni su "Crediti verso altri soggetti" si specifica che in tale voce sono registrati i crediti eliminati dalla contabilità finanziaria come cancellazione di residui attivi e contemporaneamente registrati in contabilità economico-patrimoniale in attesa della formalizzazione dell'inesigibilità da parte di Ader.

Il valore dei crediti spostati nelle immobilizzazioni finanziarie nell'esercizio 2024 ammonta ad € 16.852.580,03. Il valore al 31/12/24 ha saldo zero in quanto, sia i crediti rilevati negli anni precedenti che quelli spostati nel 2024, sono stati nettizzati dal relativo fondo svalutazione crediti di importo corrispondente.

2.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I. Rimanenze
- II. Crediti
- III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV. Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello Stato Patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità. La situazione dell'attivo circolante è evidenziata nella tabella che segue:

Attivo circolante	Saldo iniziale al 01/01/24	Saldo finale al 31/12/24	Variazioni
Rimanenze	5.442,01	2.895,40	-2.546,61
Crediti	83.843.422,50	103.113.956,33	19.270.533,83
Attività che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	97.292.949,99	89.091.648,88	-8.201.301,11
Totale	181.141.814,50	192.208.500,61	11.066.686,11

2.3.2.1 RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze dell'Ente è rappresentato per lo più da materiale d'ufficio e cancelleria.

Saldo iniziale al 01/01/23	Saldo finale al 31/12/23	Variazioni
5.442,01	2.895,40	-2.546,61

2.3.2.2 CREDITI

Sono compresi in questa classe i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Saldo iniziale al 01/01/24	Saldo finale al 31/12/24	Variazioni
83.843.422,50	103.113.956,33	19.270.533,83

I crediti sono iscritti in bilancio (quelli di natura tributaria e verso clienti ed utenti) al netto del Fondo svalutazione crediti:

Crediti	Consistenza iniziale al 01/01/24	Consistenza finale al 31/12/24	Var %
Crediti di natura tributaria	21.070.228,79	21.388.491,91	1,51
Crediti per trasferimenti e contributi	46.195.261,97	45.741.637,74	-0,98
Verso clienti ed utenti	7.516.364,87	27.267.610,10	262,78
Altri crediti	9.061.566,87	8.716.216,58	-3,81
Totale	83.843.422,50	103.113.956,33	22,98

Il fondo svalutazione crediti totale, ovvero quello che nettizza sia i crediti nelle immobilizzazioni finanziarie che quello relativo ai crediti circolanti, è stato calcolato a rendiconto sulla base dei principi previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili ed ammonta a totali € -160.795.448, 00 ed è superiore rispetto al Fondo crediti dubbia esigibilità (pari ad € 129.886.351,97).

2.3.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

2.3.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

La classe misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

Saldo iniziale al 01/01/24	Saldo finale al 31/12/24	Variazioni
97.292.949,99	89.091.648,88	-8.201.301,11

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale al 1/1/24	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale al 31/12/24
Conto di tesoreria	83.209.372,37	264.845.232,46	275.149.312,88	72.905.291,95
Altri depositi bancari e postali	14.083.577,62	4.322.752,88	2.219.973,57	16.186.356,93

2.3.4 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti è evidenziata la movimentazione dei ratei e risconti attivi.

Saldo iniziale al 01/01/24	Saldo finale al 31/12/24	Variazioni
145.471,30	117.049,64	-28.421,66

2.4 – PASSIVITA'

2.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Il Patrimonio netto era rappresentato fino all'anno 2012 in un'unica posta di bilancio e la variazione del patrimonio netto doveva corrispondere all'Utile o Perdita dell'esercizio.

La nuova struttura del Patrimonio Netto è invece articolata in:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio;
- d) Risultato economico degli esercizi precedenti;
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Tra le riserve troviamo le riserve da capitale e da permessi a costruire. Con il 13° correttivo al principio contabile (DM 1/9/2021) è stata effettuata una modifica nella composizione del patrimonio netto andando ad evidenziare in maniera disgiunta il risultato economico degli esercizi precedenti che prima veniva rappresentato all'interno delle riserve di capitale.

Fanno parte delle riserve del patrimonio netto le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento.

La composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2024 è la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	Rendiconto 2024
Fondo di dotazione	194.414.567,94
Riserve	448.057.924,27
<i>da capitale</i>	0
<i>da permessi di costruire</i>	84.816.974,40
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	363.240.949,87
<i>altre riserve indisponibili</i>	0
<i>altre riserve disponibili</i>	0
Risultato economico dell'esercizio	5.062.702,82
Risultati economici di esercizi precedenti	34.200.353,79
Riserve negative per beni indisponibili	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	681.735.548,82

2.4.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nello Stato Patrimoniale passivo troviamo il Fondo per rischi ed oneri.

La voce "altri fondi" è valorizzata per € 21.904.483,30. Nel corso dell'esercizio è stato così movimentato:

- Storno fondo per utilizzo acc.ti € 6.591.866,17
- Accantonamenti dell'anno in corso € 5.215.787,82

Come già illustrato nel paragrafo degli accantonamenti, secondo il principio contabile concernente la contabilità economico – patrimoniale, non sono conteggiati nel fondo rischi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziari in attuazione dell'art. 21 della L. 175/2016 e degli art. 1, commi 551 e 552 della L. 147/2013 relativi alle perdite delle società partecipate.

2.4.3 DEBITI

Sono ricompresi in questa classe i debiti di finanziamento, che rappresentano l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti e i debiti per interessi passivi e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi (all'interno di questa voce sono compresi anche i debiti verso le partecipate, e debiti per trasferimenti e contributi che deve effettuare l'Ente).

Saldo iniziale al 01/01/24	Saldo finale al 31/12/24	Variazioni
108.512.397,13	105.125.268,14	-3.387.128,99

Si riporta di seguito la situazione debitoria dell'Ente al 31/12/2024 con l'articolazione prevista nello Stato Patrimoniale:

Situazione Patrimoniale	Saldo iniziale al 01/01/24	Saldo finale al 31/12/24	Var. %
Debiti da finanziamento	57.973.067,06	56.598.160,70	-2,37
Debiti verso fornitori	36.142.200,53	36.185.220,23	0,12
Debiti per trasferimenti e contributi	5.900.938,57	6.260.600,29	6,09
Altri debiti	8.496.190,97	6.081.286,92	-28,42
Totale	108.512.397,13	105.125.268,14	-3,12

2.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi":

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Saldo iniziale al 01/01/24	Saldo finale al 31/12/24	Var. %
Ratei passivi	4.000,00	0,00	-100,00%
Risconti passivi	88.313.367,85	92.812.252,42	5,09%
Contributi agli investimenti	87.658.748,52	92.181.243,99	5,16%
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>79.946.991,19</i>	<i>84.079.715,27</i>	<i>5,17%</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>7.711.757,33</i>	<i>8.101.528,72</i>	<i>5,05%</i>
Concessioni pluriennali	543.050,70	519.439,80	-4,35%
Altri risconti passivi	111.568,63	111.568,63	-
Totale	88.317.367,85	92.812.252,42	5,09%

Il risconto passivo derivante dai contributi agli investimenti è oggetto di ammortamento attivo la cui quota annuale viene imputata tra i proventi del Conto Economico.

2.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sul patrimonio.

La finalità delle informazioni dei Conti d'ordine è quella di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Ente, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Nei Conti d'ordine sono compresi gli impegni di spesa dell'anno del rendiconto o precedenti imputati agli anni nei quali i debiti saranno esigibili attraverso i Fondi Pluriennali vincolati.

Trattasi, pertanto, di operazioni che possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare informazioni sull'attività svolta.

I risultati, riportati sotto la voce dei conti d'ordine "Impegni su esercizi futuri" sono evidenziati nella tabella sottostante:

Saldo iniziale al 01/01/24	Saldo finale al 31/12/24	Variazioni
63.801.209,19	58.078.642,19	-5.722.567,00

PARAMETRI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.

Con il Decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 5 agosto 2022 è stato aggiornato il Piano degli indicatori di bilancio e dunque i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000.

L'applicazione degli Indicatori di deficitarietà strutturale, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio, decorre dal 2019 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2018 e nel bilancio di previsione 2020/2022.

Gli indicatori, otto in totale, si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno dei debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Come evidenziato nella tabella seguente, l'ente non risulta strutturalmente deficitario; perciò, non è soggetto alle limitazioni previste dalla normativa di riferimento.

L'ordinamento finanziario e contabile prevede infatti e disciplina due situazioni di difficoltà finanziaria in cui possono trovarsi gli enti locali:

- 1) situazione strutturalmente deficitaria;
- 2) dissesto finanziario (e predissesto).

La rilevazione delle condizioni strutturalmente deficitarie ha lo scopo di prevenire e limitare i fenomeni del dissesto finanziario. A tal fine, la sussistenza delle suddette condizioni fanno scattare alcune conseguenze in materia di adeguamenti tariffari e maggiori controlli centrali da parte del Ministero dell'interno.

Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;
- il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;
- il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente...(attualmente 100%)”.

Il comma 5, del citato art. 243 del Tuel, prevede anche una sanzione: “Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione ... è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio di cui all'articolo 161 del penultimo esercizio finanziario precedente ...”.

Come indicato nella tabella sottostante, il Comune di Livorno non ha alcun indice deficitario.

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' PER COMUNI	PARAMETRO CALCOLATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti e entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo (come aggiornato da DM 5 agosto 2022)	positivo se > 48	27,71 %
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < 22	69,62%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità dei debiti finanziari	positivo se > 16	3,15%
P5	12.4	Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio (al denominatore sono state inserite con DM del 5 agosto 2022 anche i trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	positivo se > 1,2	0,00%
P6	13.1	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	0,46%
P7	13.2+13.3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,00%
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	50,38%

CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

Lo schema di Rendiconto della Gestione 2024, comprendente:

- il **Conto del Bilancio**
- il **Conto Economico**
- lo **Stato Patrimoniale**
- gli **allegati di legge**

fornisce un insieme combinato di informazioni sintetizzate nei valori rappresentati di seguito:

➤ **Risultanze Finanziarie**

Totale Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2024	205.555.080,83
Totale parte accantonata	151.780.341,72
Totale parte vincolata	38.433.892,42
Totale parte destinata agli investimenti	606.325,62
Totale parte disponibile	14.734.521,07
Saldo di Cassa al 31 dicembre 2024	72.905.291,95

➤ **Risultanze Economico - Patrimoniali**

Risultato Economico	5.062.702,82
Totale Attivo	901.577.552,68
Totale Passivo	901.577.552,68
Patrimonio Netto	678.730.614,59

L'attuale normativa, introdotta con il D. Lgs. 118/2011, impone agli enti locali di porre particolare attenzione al sistema della riscossione delle entrate, ai fini del mantenimento della solidità finanziaria.

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2024 conferma il trend positivo già registrato nei rendiconti precedenti e rappresenta una solida base con la quale rafforzare le politiche messe in campo dall'Amministrazione per l'anno in corso per sostenere il tessuto produttivo, economico e sociale livornese.

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 6bec7e19ddb9caf0559baac99a95971629addac81fb875b45fa6ea3e2f48cdf9

Firme digitali presenti nel documento originale

Alessandro Parlanti

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.139/2025

Data: 28/07/2025

Oggetto: AGGIORNAMENTO E APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI DEGLI ALLEGATI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024 A SEGUITO DELLO SVINCOLO DELLE RISORSE ACCANTONATE DOVUTE ALLA CONTESTAZIONE DELL'INPS RELATIVA A PRESUNTE IRREGOLARITÀ CONTRIBUTIVE DEL COMUNE DI LIVORNO PER I VERSAMENTI PER I PROPRI DIPENDENTI, RELATIVE AD ANNUALITÀ PREGRESSE.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=92047a2e3063e56c_p7m&auth=1

ID: 92047a2e3063e56c